

*****Afragol@net*****

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 29 ottobre 2014

ATTI

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: I signori consiglieri sono pregati di prendere posto, Sindaco Tuccillo Domenico (p), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (p), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (p), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Porroni Nunzia (p), Botta Raffaele (a), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

16 presenti, la seduta è validamente costituita.

(Entra in aula il consigliere Caiazzo, il consigliere Botta).

Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente del 18.09.2014”.

(entra in aula il consigliere Pannone).

“Il C.C. visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva i verbali della seduta precedente del 18.09.2014”.

Prima di trattare il secondo capo all’Odg c’è una comunicazione da parte di questa Presidenza, perchè mi è pervenuta una nota del consigliere comunale Aniello Baia che vi leggo: *“Illustre Presidente, la presente per rassegnare le dimissioni dal gruppo consiliare del “Popolo della Libertà”, partito nel quale sono stato eletto alle elezioni della primavera 2013 e che risulta tutt’ora esistente a livello locale ancorchè il Consiglio Nazionale ne abbia decretato lo scorso novembre la sospensione delle attività. Contestualmente, visto l’art.53 del Regolamento di Consiglio Comunale, mi dichiaro indipendente rispetto ai gruppi già costituiti”*

Con preghiera di comunicazione all’assemblea.

La parola al consigliere Baia Aniello.

BAIA ANIELLO: Buongiorno a tutti, Sindaco, Presidente, colleghi consiglieri, Assessori, pubblico, voglio fare una precisazione su questa situazione perchè poi si stanno alzando dei polveroni che secondo me non è così. Come anticipato dalla stampa locale ho comunicato la dichiarazione di indipendenza dal gruppo consiliare del Popolo della Libertà, partito politico le cui attività sono sospese da novembre 2013 per decisione del Consiglio Nazionale. Dunque, se in Italia il PdL non c’è più non ci può essere neanche ad Afragola. Il partito nel quale militavo è stato cancellato dalla geografia politica per far convergere i rappresentanti eletti nelle Istituzioni verso F.I. che però ad Afragola, Presidente, non si è mai formalmente costituito, quindi per la nostra città non può esistere il PdL per decisione nazionale, ma non esiste neanche F.I, visto che i nostri Parlamentari, Coordinatori comunali, provinciali e regionali non si sono mai prodigati per la sua nascita. Sia chiaro, io sono uno di centro-destra e rimango all’opposizione di questa maggioranza, semplicemente evidenzio che fin quando non ci sarà F.I. ad Afragola e la nascita del gruppo consiliare io sarò un consigliere indipendente. In questo momento esprimo una posizione di protesta, Presidente, mi devi consentire, principalmente verso i nostri parlamentari che non si confrontano con i consiglieri comunali che sono sordi al grido di dolore di un popolo che soffre e

*****Afragol@net*****

che vivono avulsi e distanti dal bisogno quotidiano della gente, arroccati nel loro comodo fortino romano, e questi parlamentari, nominati per grazia ricevuta, lo voglio dire, non ho dubbi, abbandonano gli eletti nelle Istituzioni locali eppure siamo noi consiglieri comunali che raccogliamo i problemi del popolo, i loro sfoghi, la loro rabbia, le loro lamentele e necessità. E nostro malgrado non si è in grado di trasmettere queste istanze alla Provincia, alla Regione, a Roma. Troviamo orecchie che non vogliono sentire e occhi che non vogliono vedere. Per loro i consiglieri comunali sono come, voglio fare una battuta, come le lamette da barba, “usa e getta”, quando servono vengono e chiedono, quando non servono “potete pure stare dove state”. Non mi voglio prolungare, perchè avrei altre cose da dire, ma le dirò in qualche altra situazione.

Nel C.C. dell'insediamento, nell'augurarti buon lavoro Sindaco, ti rappresentai che ero pronto a votare gli atti che avrebbero potuto portare benefici per la città, ti rappresentai che sarebbe stata una opposizione costruttiva e non ostile, sono passati 16 mesi purtroppo, da allora non credo che oggi il tuo nome, Sindaco, possa essere iscritto tra gli annali dei Sindaci del Fare. La tua Amministrazione, me lo devi consentire Sindaco, non è mai decollata, è ferma, è immobile, senza prospettive e strategie di ampio respiro. Eppure ti rinnovo la disponibilità ad essere opposizione costruttiva nell'interesse e per il bene di Afragola ma pronto a voltare pagina laddove se ne presentasse la opportunità. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Baia. La parola al consigliere Pannone solo per qualche minuto, perchè il consigliere Baia è intervenuto per fatto personale, era giusto che intervenisse. Io non so se lei vuole riferire qualcosa in merito, quindi poiché lei ha rappresentato quella Lista, quindi le concedo la parola. Prego.

PANNONE ANTONIO: Buongiorno a tutti, buongiorno ai concittadini presenti che hanno avuto ancora una volta la disponibilità e la pazienza a seguire i lavori del C.C. L'ultima seduta si è tenuta lo scorso 18 settembre, è passato più un mese, quasi 40 giorni, sono successe cose importanti a cominciare dalla tornata elettorale che ha portato la nomina dei componenti del Consiglio Metropolitan e in una degna cornice istituzionale, mi sia consentito, naturalmente formulare i migliori auguri al Sindaco per l'avvenuta elezione all'interno, in seno al Consiglio della città metropolitana, rispetto alla quale conosciamo tante criticità che sicuramente contraddistinguono il cammino istituzionale, questo nuovo percorso istituzionale nelle prossime settimane, ma vedremo quali saranno gli esiti, gli sviluppi, ma mi preme sottolineare quell'evento tenutosi il 12 ottobre

*****Afragol@net*****

scorso ha sancito, visto che Baia lo ha richiamato esplicitamente come appartenenza politica, anche una brillante affermazione di quella forza moderata e riformista che oggi si raccoglie sotto l'insegna di F.I. E che ha dimostrato una indiscutibile vitalità nei territorio dell'area metropolitana e quindi della provincia di Napoli. Ma chiusa questa parentesi, caro Presidente, nel ringraziarla per avermi concesso la facoltà di intervenire in questa sede, mi sia consentito, in pochissimo, di dire in maniera molto sintetica alcune cose. In riferimento alle parole dalle quale traspare la solita passione civile, anche un minimo di emozione che accompagna, chi ha una militanza politica come quella di Aniello Baia, io ritengo che ad Aniello vada formulato un ringraziamento per le modalità con le quali sta esercitando il suo mandato di consigliere comunale. Molti dei suoi rilievi, anche se lui ha voluto renderli partecipi in quest'aula, non sono indirizzate ai protagonisti dell'odierno dibattito istituzionale, sono indirizzate a soggetti che non sono rappresentati in aula, e sono convinto che Aniello dolendosi delle mancate opportunità determinatesi nei mesi scorsi saprà far tesoro di quest'accumulo di energia politica che ha serbato e raccolto in cascina, potremmo dire, in questi mesi per mettere a disposizione per quanto si creeranno i presupposti per una serena discussione nel campo dei moderati, lui che stamattina ci tiene a ribadire la sua avvenuta elezione nel Popolo della Libertà, ovvero chi ama la storia o la cronaca degli ultimi mesi bisognerebbe sottolineare che ci sono state diverse manifestazioni politiche, che da un punto di vista politica risulta costituita la realtà politica di F.I. Ma sicuramente, Aniello fa bene anche a rimarcarlo insieme ad un altro dato che vi specificherò, c'è tutto un discorso di raccordo istituzionale degli eletti del Popolo della Libertà a cominciare dal candidato Sindaco rispetto a F.I.

E' una dialettica aperta, rispetto al quale si registrano criticità, ritardi, motivazioni, cali di tensione ma rispetto alla quale io sono convinto che Aniello Baia saprà portare come sempre il suo contributo. Anche nell'ottica di un'altra consapevolezza, caro Aniello, della tua scelta hanno parlato le cronache locali, ma anche i giornali nazionali, domenica scorsa c'era anche qualche bella copertina e qualche cartello illustrativo che richiamava la tua scelta politica in un articolo apparso su un quotidiano nazionale. Questo perchè tutti debbano riconoscere a te il grande peso del tuo impegno politico, della tua presenza nelle Istituzioni e sono convinto che le tue parole non sono parole di circostanze, perchè continuerai ad essere al nostro fianco per contrastare quelle criticità e difficoltà del cammino amministrativo che hai indirizzato al Sindaco questa mattina. E' in dubbio e indiscutibile che c'è tanto da fare e anche da ricostruire, perchè se non avessimo la consapevolezza di dover ricostruire non avremmo avuto il dato di una divisione del campo moderato, dell'ampia coalizione del centro-destra alle ultime amministrative. Sono convinto che ci sono tutte le

*****Afragol@net*****

potenzialità per proseguire quel cammino, sono convinto che tu avrai la opportunità per fare gli opportuni chiarimenti nelle sedi opportune che non sono il C.C. nel quale siamo convocati per discutere di altri temi, e so benissimo che stamattina ancora una volta la tua posizione sarà la stessa di quella che esprime il gruppo degli eletti del Popolo della Libertà e fino quando non interverranno fattori diversi naturalmente ha condiviso un cammino che porta alla presenza di F.I. Sul territorio. C'è una, ripeto, dinamica interna al gruppo consiliare, ma siamo convinti che con il tuo contributo lo affronteremo adeguatamente anche con le nuove energie degli altri consiglieri, dei consiglieri neo eletti che non erano presenti nella precedente consiliatura, c'è tanto da fare, c'è tanto da ricostruire, a partire da un paradigma chiaro, oserei dire da un principio che si pone nella sua assoluta evidenza apolitica cioè quella di contrastare questo cammino amministrativo che anche questa mattina ci vede alle prese con degli atti sui quali ci soffermeremo sollevando le opportune criticità, e rispetto agli atti visto che la scorsa volta abbiamo sollevato una pregiudiziale, io ho avuto la sensibilità di leggere il verbale del Consiglio, ho riscontrato tanti elementi, alcune amenità, il Sindaco ha insistito sul carattere notarile di una opposizione che invece ha sollevato una pregiudiziale e devo riscontrare che al di là del riscontro da parte del Segretario Generale per il resto ci siamo trovati nell'ambito di un dibattito che si è sviluppato su canovacci particolari sul quale non ritornerò perchè sono anche dinamiche in seno alla maggioranza ma che saranno al centro di un dibattito politico futuro, ma sicuramente nessuno risposta anche da chi dovrebbe avere certe competenze giuridiche rispetto a un dato molto chiaro che stamattina voglio di nuovo semplificare anche per mettere in condizione i cittadini e la stampa di essere pienamente consapevoli. Noi abbiamo posto, parliamo della chiusura del bilancio, dei capi che si sono discussi nella seduta precedente, una pregiudiziale che aveva a che fare con un tema molto chiaro, cioè l'approvazione di una delibera di adozione del piano triennale delle opere pubbliche che faceva riferimento ad una delega ad un Dirigente...

PRESIDENTE: Consigliere Pannone, non è oggetto di discussione. Io le ho concesso la parola....

PANNONE ANTONIO: ...quella delega che noi riteniamo non sia stata riscontrata dagli uffici.

PRESIDENTE: La prego, adesso deve concludere, poi eventualmente se riterrà opportuno, e lei è uno che lo oserà fare, ci delizierà del suo intervento sugli altri capi.

PANNONE ANTONIO: Presidente, per ribadire la linearità della nostra condotta. Va benissimo.

PRESIDENTE: Deve concludere perchè mi deve dare la possibilità di andare avanti.

PANNONE ANTONIO: E' tutto agli atti rispetto all'adozione del piano triennale e anche rispetto al riscontro che è venuto dagli uffici comunali in ordine al mancato assorbimento di una specifica delega in capo al Dirigente in ordine ai contenuti e alle modalità operative di una delibera di G.C., mi riferisco naturalmente alla delega che la Giunta attribuiva al Dirigente per la pubblicazione del triennale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. Leggo una nota che mi è pervenuta a firma del consigliere Tuberosa e consigliere Pecchia.”*I sottoscritti ing. Giovanni Tuberosa e ing. Mauro Pecchia, in qualità di componenti del C.C. di Afragola, eletti rispettivamente nelle liste “Giovani Democratici” e “Afragola Democratica con Tuccillo Sindaco” , comunicano la propria adesione al gruppo consiliare già costituito “Partito Democratico”.*

Passiamo al secondo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Approvazione, in esecuzione della L.R.C. n.5/2014, nonché della deliberazione di Giunta Regionale Campania n.84/14, dello schema di Convenzione obbligatoria x art.30 del D.Lgs. n.267/00 e ss.mm.ii., tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Napoli 1 per l'esercizio, in forma associata, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei Rifiuti Urbani – Delibera di G.C. n.50/2015”.

La parola all'Assessore Iavarone per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORE IAVARONE SALVATORE: Buongiorno a tutti, cittadini, consiglieri e Giunta, oggi procediamo all'approvazione dello schema di convenzione dell'ATO così come previsto dalla L.R. 5/2014 nonché della delibera di Giunta Regionale 84/14. Tale schema di convenzione è stato già approvato dalla G.C. Del Comune di Afragola il 20.06.2014 ed è stata oggetto di un C.C. poi, per i motivi che vi dirò ed analizzeremo, è stata rinviato al C.C. di oggi. Come sapete l'ATO, io ho avuto modo di illustrare, questa delibera di Consiglio già qualche C.C. fa, ma la replico eventualmente, sia per i cittadini, per chi era assente quel giorno. La legge regionale 5/14 istituisce gli ATO, cioè divide i Comuni della nostra Provincia, per quanto ci riguarda, in più ATO, il nostro ATO di competenza è l'ATO Napoli 1, fanno parte 9 Comuni (Acerra, Afragola, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Crispano, Frattaminore e il Comune di Napoli), proprio perchè c'è il Comune di Napoli è uno dei Comuni con una popolazione più grande ma con un numero di Comuni inferiori, altri ATO che hanno più o meno lo stesso numero di cittadini all'interno hanno come competenza molti più Comuni perchè non avendo il Comune di Napoli, che da solo fa un milione di abitanti, arrivano fino a 50 Comuni addirittura per quanto concerne la costituzione dell'ATO stesso.

L'ATO ha una serie di competenze, ovviamente, in materia di rifiuti, io cercherò, se volete, lo leggiamo tutto ma altrimenti cerco di analizzarlo per punti quello che è lo schema tipo di convenzione analizzando quelli che sono i punti più importanti. Il primo è quello che riguarda l'oggetto, si tratta di più Comuni in forma associata che si uniscono per quelle che sono le attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti urbani.

Per quanto concerne invece la Conferenza d'Ambito, esse è formata dal Presidente e da due Vice Presidenti dal Comitato direttivo, possono avere tale carica i Sindaci in carica e finché sono in carica o i legali rappresentanti per la durata massima di tre anni. I compiti principali dell'ATO sono: predisporre ed approvare i piani di ambito per la pianificazione delle linee guida, valutare le proposte riguardanti l'organizzazione del servizio all'interno di ciascuno STO; definire i livelli

quantitativi e qualitativi delle prestazioni; definire quelli che sono gli obblighi del servizio pubblico per quanto concerne le eventuali compensazioni economiche; determinare anche la tariffa relativa all'erogazione del servizio per ciascun Comune ed individuare nel rispetto e dei criteri e nelle procedure stabilite dalla legislazione statale le modalità di gestione del servizio dei singoli segmenti funzionali o territoriali in essa competenti.

Per quanto concerne lo schema di convenzione siamo già all'art.5, è uno schema di convenzione molto breve articolato in 15 articoli che analizza anche all'art.6 quello che è il funzionamento della Conferenza d'Ambito, su questo ci soffermammo nel precedente C.C., perchè c'è un pezzo che volevo leggersi, il comma II dell'art.6, c'è una grande preoccupazione, inizialmente, quando si è saputo che il nostro Comune era inserito nell'ATO Napoli 1, perchè nell'ATO Napoli 1 c'era un Comune più grande di noi, il Comune di Napoli, e guardando gli schemi di convenzione degli altri ATO del territorio campano, gli altri ATO valevano, per quanto concerne il voto, in base al numero di abitanti, cioè se lo stesso tipo dello schema di convenzione lo si riportava anche nel nostro ATO il Comune di Napoli, da solo, visto che fa un milione di abitanti, gli altri 8 Comuni arrivano a meno di 500 mila, il Comune di Napoli poteva da solo deliberare e decidere con o senza nemmeno coinvolgere neanche gli altri 8 Comuni. In realtà nello schema di convenzione che è stato predisposto e che stanno approvando tutte le Giunte e i C.C. dei 9 Comuni, dopo su questo faremo un'altra parentesi, vi è una modifica sostanzialmente importante in cui il nostro Comune ed altri Comuni venuti al tavolo di lavoro con il Comune di Napoli hanno chiesto ed ottenuto una modifica importante. La modifica importante è che quando si vota non vale solo il numero degli abitanti, cioè il Comune di Napoli fa un milione di abitanti non è che decide anche per gli altri, ma deve esserci un'unione sia in termine di percentuale di abitanti, sia in termine di percentuale dei membri dell'ATO, cioè se siamo 9 Comuni, 5 Comuni più un certo numero di abitanti ma in automatico le due cose si compensano, ve lo vado a leggere.

“Tenuto conto di quanto previsto dal comma VI dell'art.15 bis della L.R. 4/07 e fermo restante le ulteriori previsioni del Regolamento di cui al comma precedente anche in tema di quorum costitutivo delle adunanze o quorum deliberativi per specifiche tipologie di decisioni, le decisioni della Conferenza d'Ambito sono deliberate almeno a maggioranza dei partecipanti, cioè dei 9 Comuni, e sono validamente assunte se raggiunto un numero di voti che rappresenta l'86% degli abitanti degli ATO, cioè il solo Comune di Napoli anche essendo il Comune più grande non può da solo decidere e deliberare anche per gli altri 8 Comuni, ma questo solo schema di convenzione per Napoli 1 prevede una maggioranza qualificata e doppia sia in termine di presenze e di membri

*****Afragol@net*****

dell'ATO sia in termini di cittadini, perchè questa cosa è una vittoria per quanto riguarda i Comuni minori, che è stato oggetto di una serie di incontri tenuti al Comune di Napoli con il delegato Sodano e con gli altri Assessori e Sindaci dei vari Comuni, è un aspetto fondamentale e importante”.

Per quanto concerne gli altri articoli non so se vogliamo leggerli tutti e 15 o continuo ad illustrarli velocemente, ovviamente c'è l'art.7 che è “Compiti del Presidente”, l'art.8 per quanto concerne i “Compiti del Comune capofila”, poi nell'art.9 si affronta la questione dell'ufficio Comune della Conferenza d'Ambito dell'ufficio che poi materialmente dovrà gestire quelle che sono i compiti dell'ufficio che potrà anche essere delocalizzato rispetto al Comune capofila che è ovviamente quello di Napoli. Come vi dicevo, l'altra volta l'abbiamo letto ed affrontato lo schema di convenzione, ne abbiamo parlato, nacquero una serie di perplessità da parte di più consiglieri comunali che ci chiesero un rinvio, un rinvio condizionato anche al voto sia in C.C. che in Giunta di almeno un numero sufficiente degli altri Comuni che fanno parte dell'ATO, cioè il Comune di Afragola fu il primo ad approvarlo, ci siamo adeguati subito, in Giunta l'abbiamo votato il 20 giugno e lo portammo poco dopo anche in C.C.. Il C.C. aveva delle perplessità sul fatto che fosse approvato, parliamo dello schema di convenzione, dalle altre Giunte e dagli altri C.C. L'abbiamo portato oggi all'attenzione del C.C. per due motivi: il primo, intanto è stato approvato sia in Giunta che in Consiglio al Comune di Napoli, sia in Giunta che in Consiglio al Comune di Casoria, sia in Giunta che in Consiglio al Comune di Frattaminore, è stato approvato al Comune di Cardito dal Commissario, per cui lo schema di convenzione ha ottenuto anche già da una maggioranza di Comuni che possono procedere a stipulare anche la convenzione ufficiale. La seconda notizia, è che venerdì si passerà al passaggio successivo ed è prevista la costituzione dell'ATO. Potrebbero farlo con o senza di noi, penso ad Acerra o gli altri che non si sono ancora adeguati ovviamente saranno costretti ad adeguarsi ed attenersi a quello che si deciderà venerdì, ovviamente venendo anche commissariati per quanto riguarda questo specifico aspetto. Come Comune di Afragola, invece, abbiamo fatto tutto l'iter e oggi siamo qui per l'approvazione anche in C.C. per poter dare seguito anche alla stipula della convenzione stessa e ai lavori dell'ATO con la nascita dell'ufficio competente ATO per quanto riguarda il territorio di Napoli 1.

L'altra volta facemmo la discussione e la perplessità principale fu questa, fu se il Comune di Napoli l'approvava o meno, vi voglio dare garanzia che i Comuni che ho citato prima l'hanno già fatto per cui non c'erano dei dubbi nel merito della questione, perchè stiamo parlando dell'applicazione di una legge regionale che o la si applica o la si applica o viene il Commissario, non possiamo

*****Afragol@net*****

decidere se farla o no. La perplessità l'altra volta era il perchè dovevamo essere i primi a farla veniva da parte dei consiglieri comunali, se abbiamo seri dubbi sul fatto che gli altri Comuni non l'approveranno. Venuta meno anche questa seconda perplessità perchè gli altri Comuni, soprattutto quelli più grandi l'hanno già approvato, penso che ci siano tutte le condizioni avendo fatto anche nostra una vostra perplessità, penso che adesso ci siano le condizioni per procedere e per non restare indietro su questo obbligo che la legge regionale ci impone, procedere venerdì alla sottoscrizione dell'ATO per procedere, visto pure le ultime novità in merito al Consiglio di Stato per quanto riguarda i problemi legati ai rifiuti penso che se è questa la soluzione dobbiamo accelerare in fretta per trovare tutte le soluzioni, penso a quello che da venerdì pomeriggio dovrà fare l'ATO una volta costituita, trovare tutte le soluzioni in Campania per risolvere la questione dei rifiuti, oggi tocca a noi mettere un altro tassello importante per procedere.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Iavarone. La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti ai cittadini, al Sindaco, alla Giunta e ai consiglieri. Ad Afragola c'è un proverbio che dice: “o can mozc semp o stracciat”. Ci troviamo, per l'ennesima volta a parlare in C.C. di un tema scottante per la città di Afragola e per gli afragolesi. Il problema dei rifiuti che ancora oggi, nel 2014, Sindaco, Afragola ha oggettivamente un problema abbastanza serio, abbastanza complicato, non è un caso che la scorsa volta in C.C. c'è stato un emendamento in cui chiedevate una cabina di regia forse energie esterne per gestire questo problema che è sotto gli occhi, non miei, ma penso di tutta la città di Afragola. Oggi, ci troviamo, caro Assessore Iavarone, nonostante i tuoi sforzi, quando ci confrontiamo ti dico che la tua presenza è assidua, il tuo lavoro è ottimale, sei sempre presente, però purtroppo i risultati non sono floridi, non li vediamo. Oggi, il problema dell'ATO che ci proponi e che questo Consiglio dovrà approvare sicuramente non ci consente in un'ottica futura di portare a questa città dei miglioramenti, e non a caso Assessore, prima citavi tutti i Comuni che sono entrati a far parte di quest'ATO, però ci sono due Comuni di questi, questa è una proposta che certo di formulare, il Comune di Acerra e il Comune di Caivano. Il Comune di Caivano prima con l'Amministrazione e successivamente con il Commissario non hanno aderito all'ATO Napoli 1, il Comune di Acerra, la delibera di Giunta dice: “di dare mandato al Sindaco di Acerra di provvedere alla sottoscrizione della convenzione così come approvato dal precedente punto onde garantire la possibilità al Comune stesso di formulare proposta di fuoriuscita dall'ATO Napoli 1 in conformità dell'art.5, comma II, della L.R. n.5/14”.

*****Afragol@net*****

Il Comune di Acerra ha guardato alla possibilità di fuoriuscire dall'ATO Napoli 1, è una proposta che formulo all'Assessore, ai consiglieri comunali anche perchè non vedo presente il consigliere Concas con cui l'altra volta abbiamo fatto una riflessione su questo, stare con Napoli nell'ATO non è una cosa che ci porta beneficio. Napoli sta al 20% di raccolta differenziata, Napoli rischia il dissesto finanziario, Napoli è impegnata a governare la città, la città metropolitana, sarà presente, con forza, predominante all'interno dell'ATO, quindi la mia proposta è di approvare questo ATO, di chiedere alla Regione Campania di essere trasferiti in un altro ATO con Comuni che hanno la stessa omogeneità del Comune di Afragola. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. La parola al consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Buongiorno a tutti. In merito al capo in oggetto come Presidente della III Commissione visto che il capo è passato in Commissione e abbiamo deciso insieme di affrontare la discussione in C.C. Consigliere Caiazzo, bene o male l'Assessore Iavarone ha risposto alle domande che sono state fatte nell'intervento, quei dubbi sollevati soprattutto sul Comune di Acerra vedono risposta in questo famoso art.6 sul funzionamento, questo famoso 86% perchè anche noi la considerazione fatta era Napoli, con il suo milione di cittadini, non è che incide in questa assemblea e ognuno cerca di portare l'acqua al suo mulino e Napoli farà pesare il suo bacino di utenza. Con questo articolo se le città di Afragola, Casoria, Acerra che bene o male stiamo nello stesso Ambito territoriale, i problemi sono gli stessi, si costituiscono come fronte comune le ipotetiche decisioni di Napoli possiamo avere la maggioranza e andare a contrastare questo tipo di ragionamento egoista, perchè poi è tutto da vedere. Io immagino questa Conferenza dove il problema dei rifiuti viene affrontato territorialmente in tutto l'Ambito e viene costruita la filiera dei rifiuti, perchè quello è l'obiettivo principale, visto che tutta la filiera dei rifiuti dovrà essere prevista una piccola discarica perchè parte dei rifiuti non deve essere riciclata e non deve essere conservata da una parte, il termo valorizzatore deve essere presente, cioè tutte le varie fasi di questa filiera vengono suddivisi da vari territori. E' questo l'obiettivo finale e rispetto ad Acerra che discute la questione in ritardo perchè come prevedeva la L.R. Che dava un termine di 30 giorni ai Comuni per adoperarsi e proporre delle modifiche a queste convenzioni. Afragola, in modo preciso e puntuale, c'è stata, è rientrata nei 30 giorni, abbiamo superato brillantemente. Richiamando sempre Acerra ho scaricato alcuni comuni cardini che riguardano la questione e la fuoriuscita dal l'ATO 1 la vedo abbastanza difficile, perchè qui dicono che servirebbe il doppi nullaosta dell'ATO di appartenenza e quello dell'ATO

*****Afragol@net*****

alternativo, perciò non credo siamo nelle tempistiche per fare questo, poi soprattutto noi dobbiamo avere una visione politica del problema, noi dobbiamo andare a gestire i processi e non essere succubi di essi, non dobbiamo fare come abbiamo fatto, andare lì sul tavolo e imporre, chiedere e pretendere la costituzione di questa filiera dei rifiuti, non possiamo fare come Acerra e Caivano, mi sembra che è passato anche a Caivano, non dobbiamo fare come Acerra che si gira dicendo che non gli interessa, rimaniamo come siamo, anche perchè rimanere sulle proprie posizioni significa non risolvere il problema. Allora vediamo questo ATO, troviamo una soluzione tutti insieme per contrastare il problema dei rifiuti e trasformare il rifiuto da problema a risorsa, è quella l'ottica, ma soprattutto non andiamo avanti con le questioni andando a mettere insieme i retroscena, Napoli che si accorda con uno dei Comuni, cioè io mi immagino una struttura virtuosa che va a risolvere il problema. Se lì andiamo a mettere delle persone che si accordano tra di loro, sulla salute delle persone quello è un altro conto, cioè noi dobbiamo l'indirizzo politico che è quello di collaborare tutti insieme per risolvere questo problema. Questo non lo dovrei dire, proprio per non incattivire gli altri Comuni. Ragionando anche un po' egoisticamente, in questo ATO bene o male siamo stati fortunati, perchè nella filiera dei rifiuti saranno previste delle strutture, come i termo valorizzatori, discariche e altre strutture, l'anaerobico e tutti questi passaggi. Tecnicamente siamo in un ambito in cui il Termo valorizzatore già ci sta e non ci possiamo preoccupare che vengano a farci il termo valorizzatore in casa nostra, una discarica già l'abbiamo, abbiamo il Comune che ce l'ha e possiamo anche dire che è scongiurato quel problema lì. Noi siamo stati già fortunati, ovviamente ogni Comune in questa convenzione dovrà essere forte e dovrà far pesare quello che mette sul tavolo. Allora mi immagino ad un Acerra che dice che per il termo valorizzatore deve avere uno sconto, oppure i Comuni virtuosi che fanno la differenziata, è previsto anche nel Regolamento, io sto all'80% di differenziata... Noi dobbiamo andare avanti consigliere Caiazzo, non dobbiamo dire, è così fermiamoci, lo so che la situazione è drammatica, però quel pò che stiamo facendo anche ad Afragola, torniamo in un regime di normalità e da lì ripartiamo.

Dal Regolamento sono previste delle tutele per chi fa bene il proprio lavoro come la differenziata, ovviamente questo è un percorso da costruire, non dobbiamo dire che non vogliamo lo strumento, dobbiamo preoccuparci di far funzionare questo strumento, attualmente questa convenzione ci tutela, con la preoccupazione è stata rifatto l'art.6, Napoli ha aderito e mi ricordo che comunque questa è un'altra discussione, ne parleremo dopo. Non vedo perchè non votare l'adesione, preoccupiamoci di farla funzionare, anche perchè è proprio la società che si sta muovendo in questa direzione, cioè risolvere insieme i problemi e non singolarmente ogni Comune, perchè il Comune

*****Afragol@net*****

non è autosufficiente, non può da solo andare a risolvere questo problema. Addirittura Napoli, ho scaricato queste dichiarazioni della Giunta che già prevedeva un risparmio di 25, 30 euro per ogni tonnellata di rifiuti smaltiti. Ora, queste sono previsioni, però già un ragionamento di questo tipo ci permette di vedere dei miglioramenti e dei vantaggi, effettivamente è un problema condiviso e lo dobbiamo risolvere normalmente. E' così che si sta muovendo anche il nazionale, è lo stesso principio, ragioniamo e risolviamo i problemi tutti insieme, non è che ogni stato si chiude in se stesso e porta avanti politiche sbagliate, altrimenti tutto quello che abbiamo fatto è sbagliato, diamoci nuovi strumenti. Come Commissione questo è il ragionamento che abbiamo fatto e come gruppo consiliare del PD credo che questa sia la nostra posizione, miglioriamo questo strumento e andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa, la parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Buongiorno alla cittadinanza, buongiorno colleghi, buongiorno Sindaco. Mi aggancio all'augurio di un proficuo lavoro in questa nuova veste di membro della città metropolitana che, insieme a qualche altre componente, anche di partito opposto possiamo cercare di fare un ragionamento in sinergia, nella tutela anche dei Comuni più piccoli, che purtroppo vengono da leggi che fa da razionalità che non va nell'ottica nella soggettualità del singolo Comune, ma nella razionalità della omogeneità nazionale dell'assemblea di ATO, avendo dei membri Sindaci del Comune, Sindaco di qualche altro Comune, abbiamo la possibilità di controllare questo processo di città metropolitana e vi dico auguri, perchè è una cosa molto complicata, anche perchè la città metropolitana è la terza area metropolitana d'Italia, dove non si possono vedere ragionamenti di Statuti personali, ma dobbiamo cercare di fare omogeneità di Statuto almeno tra Roma-Milano-Napoli, per avere la compatibilità di avere un ragionamento politico simile, perchè non si può pensare più come prima, perchè noi diciamo di fare un nostro Statuto a nostra immagine e somiglianza. Grazie per avermi dato questa parentesi.

Presidente volevo fare un collegamento alla passata sessione di Consiglio Comunale inerente a questo capo all'ODG svalendo qualsiasi tipo di dubbi, non siamo contro o meglio non è competenza nostra valutare se possiamo scegliere di fare o non fare ATO, è una grossa perplessità che a me rimane, vi spiegherò anche il perchè, è di fare un ATO con il Comune di Napoli, non di non fare l'ATO, perchè il principio generale della legge è omogeneità, per me una città di 1 milione di abitanti, con un indotto interno tra il flusso fisso e il flusso lavorativo extra orario residenziale pari

*****Afragol@net*****

a due milioni di abitanti, poteva tranquillamente fare un ambito a se. Il motivo per cui non fa l'Ambito a se è il ragionamento finale di partenza che ha fatto il consigliere Tuberosa, non essendo il Comune di Napoli un circuito virtuoso di rifiuti farlo fare adesso un Comune a se, significava emarginare il Comune di Napoli, non potergli fare il servizio di raccolta, non avendo STIR, non avendo il termo valorizzatore, avendo qualche discarica ormai chiusa che non utilizza più. Questo è il primo dato, il primo problema per cui Napoli deve andare per forza con qualche Comune che abbia un ciclo virtuoso, mi dispiace dirlo perchè c'è la premessa, quel Consiglio comunale fu rinviato, perchè le perplessità le feci io, le evidenziai, sono stato distratto, me ne prendo la colpa, non sapevo che questa discussione si è fatta nella Commissione, non sono stato né sollecitato, in quanto relatore della proposta, né qualcuno ha avuto la sensibilità di dire: scusami tu hai avuto delle perplessità, stiamo ragionando, se vuoi venire, evitiamo dopo di fare la discussione in Consiglio comunale. Mi scuso della mia negligenza, però all'Assessore pongo una serie di domande che a me non sono ancora chiare o certe rispetto al dato sostanziale della convenzione. Intanto ricordo bene che nell'ottica della tempistica c'è un'accelerazione che fa la legge 5/2014 a firma Caldoro, ma viene dalla proposta del 2007 a firma Bassolino, cioè la proposta dell'istituzione degli ATO inteso come sistema di gestione virtuoso dei rifiuti della bonifica, della discarica e così via viene da una lontana legge Bassoliniana che poi viene cambiata dalla 05/2014, perchè è un evolversi, dove non si riesce a capire se il Commissariamento ad acta deve essere fatta con la sollecitazione del Presidente, entro 30 giorni, così come previsto dalla vecchia legge o, modificando solo il primo e non mettendo il secondo c'è un arbitrio del Presidente Regionale, più di 11 anni di ritardo rispetto ad una legge esistente e l'applicazione di quella legge, oggi è costretto a correre. Quindi, non è un problema di ritardo nostro, c'è un problema di 11 anni di ritardo, (in questi 11 anni di ritardo c'era anche un piano gestionale di rifiuti virtuoso che doveva essere applicato e che doveva prevedere all'epoca tre termo valorizzatori, tutta una serie di situazioni che siano poi indipendenti con il loro flusso così come previsto dalla legge, perchè nessuno poteva pensare che nel 2014, quando si è fatta la legge, non c'era il circuito virtuoso previsto dalla legge di 11 anni prima). Il problema qual'è? Avere Caivano ed Acerra fuori da questa legge, che voglio dire, sono fuori dal principio dell'ATO non tanto perchè ne vogliono essere fuori Sindaco, ma perchè legittimamente come Sindaco di entrambi i Comuni avendo già due cardini essenziali e principali, quale uno lo STIR e uno il termo valorizzatore contano nell'Ambito di un ragionamento gestionale qualcosina in più rispetto a un Comune di Napoli che dopo andremo a toccare nell'ottica anche nella sua delibera e di invadenza da parte di un Comune dove loro sono già al 50% del virtuosismo perchè quantomeno si sono caricati

*****Afragol@net*****

quello di cui Tuberosa diceva prima, lo svantaggio di avere dei sistemi che sono serviti, fino adesso, a tutta la collettività ma le cui negligenze le hanno pagate soltanto i due Comuni. Stiamo parlando di due Comuni che uno ha un termo valorizzatore e uno lo STIR, non di due Comuni che non hanno niente a supporto del circuito virtuoso. Quindi, questo è un punto interrogativo da valutare, non potranno mai uscire perchè l'Ambito senza questi due Comuni non potrebbero esistere, perchè non ha il circuito virtuoso, ed è motivo per cui Napoli deve per forza rimanere in quest'Ambito perchè neanche lui ha il circuito virtuoso, tant'è, tornando a Napoli, nella delibera fatta successivamente nel Comune di Napoli nei vari comunicati stampa, nelle varie affermazioni della stampa, nei ragionamenti portano ad un vantaggio in primis dato da un fattore. Il Comune di Napoli con l'Ambito avrà la possibilità di utilizzare un impianto di inceneritore e tre impianti STIR, ha un vantaggio netto rispetto alle dichiarazioni politiche che non voglio stare qui a dire, per esempio non faremo mai un termo valorizzatore a Napoli, ect...

Allora, Assessore, io sono contro all'entrata nell'Ambito di Napoli nell'ATO, però ho una preghiera di fare alcune premure. E' inutile fare, dopo riprenderemo la proposta di Caiazzo di rinviare, io voglio evidenziare dei campanelli di allarme che sono sostanziali. In primis, la concezione del voto ponderato dei più Comuni a maggioranza di Sindaci è un conto, la condizione del voto ponderato sul numero di abitanti tenendo presente che Napoli fa il 72% e la maggioranza 86%, ne rimane sono il 14%, non ho lo studio ponderato del singolo Comune, facciamo almeno sì che nelle proposte successive che andrete a fare che dovrà essere almeno Comune superiore almeno di 4, perchè Napoli se si accorda con qualsiasi altro Comune avendo già il 72 arriva subito all'86, è svantaggiato sempre il piccolo Comune e senza avere Caivano ed Acerra nella cordata, perchè non ragioneranno mai da questo punto di vista Napoli con un accordo è sempre avvantaggiato. Non è un problema di vantaggio o di svantaggio perchè voi fate Sindaci va bene, poi fate peso ponderato, non avete previsto il numero dei Comuni che fanno parte a questo peso ponderato, essendo Napoli il 72, adesso non ho lo screening dei singoli Comuni, Napoli accordandosi con 2-3 Comuni che hanno lo stesso problema di non volere questo o quello scaricano sui due Comuni che già non essendoci, non parteciperanno mai a un tavolo, e nominato o meno un Commissario ad Acta adesso verrà la lettera o non verrà la lettera il Commissario ad Acta farà l'esigenza dell'ATO, sicuramente non l'esigenza dei Comuni e quindi di conseguenza Napoli sarà invadente come ciclo di raccolta all'interno di questo ATO che oggi si ferma sicuramente a selezionare che cosa vogliamo fare, come vogliamo gestire e potenziare quello che esiste o quello che non esiste.

Assessore primo campanello d'allarme, voto ponderato, voto dei Sindaci, un voto rispetto a tanti

Comuni che non hanno tecniche di ciclo virtuoso, impegniamoci ogni Comune di dare qualche cosa in più per poter renderci anche indipendenti dall'ATO eventualmente, io preferisco un mini termo valorizzatore e STIR a casa mia anziché dover andare a ragionare con gente che fa rifiuti per milioni e tetti e picchi di spesa per centinaia di milioni rispetto ai miei 9-10 milioni e rispetto ai miei 60 mila a un milione e oltre di abitanti.

Seconda considerazione, il Comune di Napoli non vuole attivare nessun circuito virtuoso obbligarlo almeno di avere nel suo territorio uno dei due punti virtuosi che hanno gli altri Comuni, o si fa lo STIR o si fa il termo valorizzatore, o si fa un impianto di compostaggio, non si può pensare di non essere mai autonomo.

Terza considerazione, valutare nell'eventualità ci siano successivamente l'immissione a quest'ATO delle regole della spending review e della regionalizzazione del costo standard per i servizi che siamo al futuro, stabilire che in Lombardia la sanità deve costare quanto in Campania indipendentemente da quello che è il servizio e quello che lo Stato si sta accingendo a fare per determinare i trasferimenti, aggiungiamo a questo noi almeno quello che è il punto di raccolta differenziata, vi spiego. Quando noi parliamo di ATO, noi parliamo di costi di gestione dei rifiuti, l'ATO deve tenere conto che eventualmente domani mattina ci sia un costo standard riferito all'ATO, questo costo standard deve aumentare se la raccolta differenziata va da 0 a 20, da 20 a 40, perchè oggi non ci sono regole scritte, ma voi, credo, dovete avere chiari dei principi per tutelarci anche se io non lo voto, mi spaventa questo, e cosa mi spaventa di più Assessore? Noi diligentemente che cosa abbiamo fatto, il Sindaco ha proposto per votare la nostra rispetto allo 0 a 50 degli abitanti che devi avere come Consorziato ATO, che devi cacciare, ha proposto, è scritto in delibera, una istituzione di un apposito capitolo di bilancio, che ancora non vedo ma di fatto, andandolo a verificare, sta nel settore dei rifiuti, e appostare la cifra che poi deve essere data all'ATO.

Quindi, noi carichiamo la collettività di questi 31 mila e passa euro per poter partecipare a questo ATO. Il Comune di Napoli non fa così, perchè la mia parola quando dissi se il Comune di Napoli lo ha approvato e in aggiunta dissi, sta a verbale, verificammo che il Comune di Napoli apposti i suoi 481 mila euro da bilancio per entrare nel Consorzio dell'ATO. Il Comune di Napoli cosa fa? Il Comune di Napoli storna il costo del servizio gestionale dei 481 mila euro dai soldi di trasferimento alla SAPNA. Allora, voglio dire che non è la stessa cosa, noi partiamo dal presupposto di metterci i soldi per investire, mentre il Comune di Napoli parte dal presupposto che non ha soldi, li toglie e poi arbitra una partita debitoria nei confronti della SAPNA che ci dovrà dare, figuriamoci se il Comune di Napoli è virtuoso, scarica di più o di meno, ha fatto un PEF, nel PEF ha previsto dei

*****Afragol@net*****

soldi da dare alla SAPNA, intanto dice siccome per lui l'ATO non è altro che un ampliamento del circuito gestionale della SAPNA per me i soldi sono compresi in quella virtuosità. Mi sembra prendersi in giro, tant'è che Sodano fa la dichiarazione e dice che tutto questo apparato non avrà nessun costo per il cittadino, ma solo dei vantaggi, ma scusatemi perchè al cittadino di Afragola deve costare 50 centesimi extra costi di gestione e al Comune di Napoli non deve costare 50 centesimi, quanto il primo vantaggio che ha è avere a disposizione corsie preferenziali, STIR e termo valorizzatore che è quello che già adesso crea a noi il disagio di dover fare più straordinario perchè ha il canale di sversamento l'ha il Comune di Napoli. Voglio dire, non è un problema, ognuno conosce i suoi buoi, io so bene come si ragiona in determinate situazioni. Sodano, neo Presidente, non si capisce se sarà lui, stiamo aspettando la sentenza del De Magistris per capire il ricorso se lo deve presentare lui o non, c'è di più, fanno altre affermazioni i giornalisti riferito a questa cosa e dice intelligentemente: il Comune di Napoli si è sgravato anche perchè li ha assunti tutti i dipendenti dei vari bacini in questo calderone e agli altri Comune rimane la responsabilità di prendersi tutti quelli previsti dalla convenzione e dalla nuova società gestionale dell'ambiente i cosiddetti "Socialmente utili" che sono previsti dal progetto. Cioè che fa? Avulso da questo sottolinea che lui i suoi dipendenti del bacino se li ha assunti tutti e accusa che gli altri Comuni hanno fatto assunzioni clientelari e quindi sono costretti ad assumere dall'ATO aumentando il numero del personale, cioè Sindaco non si parte bene. Tra l'altro il consigliere Moretto nella seduta lo dice, non è che va previsto un capitolo di bilancio apposto dove mettere questi soldi dell'ATO e gli eventuali costi di gestione dell'ATO anche riferito al personale stesso? Sodano dice no, noi li storniamo dalla SAPNA e così ha fatto l'atto, cioè voglio dire o lo facciamo anche noi così e quindi noi non stabiliamo un capitolo e qui tutti quanti facciamo la debitoria con la SAPNA e poi il Consorzio avrà la debitoria con la SAPNA, cioè voglio dire non mi sembra essere uguale, mi sembra capire in che modo il Comune di Napoli vuole partire rispetto a una uguaglianza perchè il Consorzio come al solito le leggi italiane prevedono il costo, ma non si prevedono dove questi soldi dove si devono prendere, quindi basta che uno fa finta virtualmente, non solo dice questo, dice i soldi saranno disponibili entro 90 giorni, quindi l'ha fatta a luglio, siamo arrivati a settembre, forse si farà ad ottobre, partirà da gennaio. Questo è quello, mentre noi domani mattina noi li depositiamo in quel apposito conto e poi verrà versato, allora non vorrei che ci stiamo già mettendo in un circuito dove Napoli in caso di situazione debitoria ne farà da padrona e in caso di debitoria con il Consorzio, mi auguro che non venga mai, una negligenza di Napoli indipendentemente da voti ponderati, perchè il bilancio non va con il voto ponderato, un euro è un euro, a Napoli come un euro

*****Afragol@net*****

è un euro, Afragola, a Caivano. Queste sono le mie perplessità, perchè l'intento era si può vedere se si può aprire un tavolo di trattative per sondare Napoli, tenerlo momentaneamente in attesa che si fa un circuito virtuoso, non è dato sapersi che cosa è successo in questa fase, se proprio non se ne può fare a meno, io voto contro, almeno mettiamo dei paletti rigidi intanto di dire a Napoli noi non cacciamo i soldi se tu non apposti capitoli in bilancio e non storni soldi dalla SAPNA, perchè stai dicendo che l'ATO parte con una situazione debitoria aumentando dei debiti con la SAPNA oltre a quelli che tu già hai e sono 481 mila euro. Poi chiarire la situazione di Acerra e Caivano che hanno due circuiti virtuosi, che hanno il termo valorizzatore e lo STIR. Noi siamo terra di nessuno, siamo costretti ad andare ad Acerra o allo STIR, in più l'Assessore ha fatto una precisazione che è negativa più che positiva, Assessore. La sentenza della Cassazione prevede che il rifiuto deve essere consumato e smistato all'interno almeno della Regione, allora se Napoli oggi già scarica con navi e contro navi non dando fastidio a noi, perchè noi scarichiamo di meno, domani mattina il blocco di questo Napoli facendo parte dell'ATO comunque renderà saturo un flusso, cioè qua non c'è uno studio ponderato del sistema virtuoso, non c'è il sistema virtuoso. Quindi, noi non solo voi ci state mettendo in un circuito dove non c'è un sistema virtuoso, ci state mettendo in un circuito con una grande città che non dico che non ha sistema virtuoso, non mi interessa la raccolta differenziata di Napoli, perchè non gestisco Napoli, però mi interessa che il peso del 78% della popolazione di tutto l'ATO fa capire la difficoltà, non vedo in queste carte, non vedo nei ragionamenti, non vedo nei modi anzi vedo solo un tono contento della città di Napoli nei vari comunicati stampa, e la perplessità che gli altri due Comuni che non dicono che non vogliono fare l'ATO, dicono che vogliono rendere più omogeneo, quindi preferiscono stare con 50 Comuni di 60 mila abitanti e non con un Comune che ne fa un milione. Questo è quello che tutelano i loro Sindaci, noi ci troviamo a votare quest'atto con Napoli che ha fatto con quello che ha detto; i due Comuni che hanno un circuito virtuoso, che non si capisce, ma alla fine sono costretti a partecipare perchè non si capisce se ci vuole o meno la lettera di diffida da parte del Presidente, perchè le leggi si sono accavallate, tra i due accavallamenti si perde un comma, non si dice il comma II abrogato nella rivisitazione della legge, dovrebbe essere valido, però non si capisce se esiste ancora o meno, e davanti a questo quadro io non mi sento di buttare la città di Afragola già con dei suoi problemi diversi dalla stessa altra compagine in questo baratro. Anche perchè qua non si capisce poi questi Comuni che rimangono come reagiranno davanti ad un Commissario ad Acta e se bloccano lo STIR o il termo valorizzatore che comunque incidono sul proprio territorio? Io penso che un dialogo vada fatto, sapendo che due Sindaci hanno fatto questo oggi, non so se l'Assessore li ha sentiti o ha letto la

*****Afragol@net*****

delibera del Comune di Napoli, doveva venire qua e dire Napoli ha fatto così, perchè non ha soldi ma poi li mette, ho parlato con il Sindaco di Acerra che ha detto di capire perchè lui ha parlato solo del fatto che non vuole disagi. Io non capisco perchè gli altri Comuni, sì hanno partecipato tutti gli altri Comuni che non hanno circuito virtuoso, e quindi gli conviene aderire altrimenti non sarebbero domani mattina dove andare a buttare i rifiuti e hanno aderito anche qualche Comune che, a svantaggio loro, hanno addirittura società interne di gestione del servizio di raccolta che è stato un altro punto cruciale nel momento in cui ci sarà la liberalizzazione del mercato anche per questi servizi, per queste aziende partendo dalla SIA a tutte le altre società devono essere messe sul mercato perchè devono avere delle quote private obbligatorie. A questo punto l'ATO si deve far carico anche di questo, di sollecitare il Comune a mettere quelle società che per legge non possono più rimanere tutte nel Comune anche su una base privatistica. Questi erano gli appunti, rispetto alla volta scorsa a parte lo studio che abbiamo fatto e quello che ha detto l'Assessore non c'è una convenzione da parte dei Comuni che hanno un circuito virtuoso, io l'atto non mi sento di voltarlo, non sono contro l'ATO. Il principio della legge è omogeneità territoriale, non credo che il Comune di Napoli abbia omogeneità territoriale con i Comuni degli altri ATI appartenenti. Credo che gli ATI si possono fare con più Comuni dove ogni Comune si prende la responsabilità di avere una zona di virtuosismo STIR, termo valorizzatore, compostaggio, circuito di plastica, di carta, il Comune di Napoli deve fare un passo avanti intanto deve iniziare a farsi il suo STIR e termo valorizzatore dopo di che pensare a partecipare all'ATO. Non lo so se volete fare una lettera al Presidente, inculcare questo a Caldoro, lo potete fare come città metropolitana di parte perchè negli altri Consorzi non incide Napoli, quindi la città metropolitana è solo nostra, cioè siamo noi con l'ATO 1 di Napoli, gli altri Comuni hanno altri virtuosismi, perchè c'è Tufino che ha la sua discarica.

Allora, io voglio dire che non me la sento, vi pongo quest'attenzione, vi prego di verificare questa situazione di Napoli che prende i soldi da quello che dovrebbe già dare alla SAPNA, quindi crea una debitoria in partenza, non mette i soldi ed è il punto principale del mio no, perchè quando dissi che Napoli non ha la capacità economica all'improvviso di cacciare 480 mila euro per partecipare all'ATO, ma è indispensabile che faccia parte dell'ATO, tutti quanti avete detto che il Comune partecipa e mette anche i soldi. Il Comune ha partecipato perchè altrimenti non saprebbe dove buttare i rifiuti, ma i soldi non li ha messi. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, ha chiesto la parola il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno, certamente ci stiamo cimentando su un tema che è tutto da scoprire, quando si parlava di ATO associavo agli Ambiti Territoriali Ottimali che pure sono stati istituiti, che pure esistono tutt'ora e che pure mi pare che al momento poco o niente hanno prodotto, anzi stanno vivendo una fase di Commissariamento permanente. Io non ho difficoltà alla luce delle modifiche convenzionali che sono state apportate rispetto alle decisioni da prendere nell'ambito dell'ATO di approvare questa proposta. Ritengo che l'Amministrazione, parallelamente, debba predisporre una serie di organismi di controllo e monitoraggio affinché si possono togliere tutte le incongruenze, tutte le deficienze che il sistema mette in campo, perchè abbiamo sempre un momento di grande garanzia che sono oltre ai contraddittori nazionali sono pure gli eventuali ricorsi a giurisdizioni quali quelle amministrative. Che il Comune di Acerra vota una delibera senza nemmeno sapere quali sono i Comuni dell'ATO, caro consigliere Caiazzo è un dato che registriamo, ma se il Comune di Acerra vota un atto dichiarando che nell'ATO 1 c'è il Comune di Frattamaggiore quando il Comune è quello di Frattaminore perchè Frattamaggiore nell'ATO 2, io mi incomincerei a preoccupare pure se non sanno nemmeno quale è la cellula iniziale di associazioni Comuni, io mi incomincerei a preoccupare rispetto ai contenuti di eventuali fuoriuscite dall'ATO. Noi abbiamo un problema che se non ottemperiamo noi ottempera per noi la regione Campania. La regione Campania è l'unica che si deve assumere Stefano Caldoro, il governatore della regione Campania, è l'unico che si deve assumere su di sé la responsabilità di una scelta scellerata. Se la Provincia di Napoli fa 3 milioni 120 mila abitanti non capisco perchè insieme al Comune di Napoli che ne fa 960 mila da solo ci ha messo Frattaminore, il Comune di Casoria, il Comune di Afragola, il Comune di Casalnuovo, il Comune di Acerra, il Comune di Cardito e il Comune di Caivano, mi pare di ricordare, mentre negli altri Comuni è andato a determinare ATI n.2 e n.3 in maniera molto restrittiva. Allora, evidentemente, si legge questo numero spropositato di abitanti dell'ATO 1 rispetto all'ATO n.2 e ATO n.3. Scontiamo, lo dobbiamo dire con grande chiarezza, il limite che questo comprensorio, la zona a nord di Napoli non è rappresentato in seno al Consiglio Regionale della regione Campania, perchè di questi Comuni, nessuno di questi Comuni hanno eletto in seno al Consiglio Regionale. Evidentemente siamo stati mali rappresentati. La sfida che lancio al C.C. nella sua interezza facendo mia, in parte, le riflessioni che il consigliere Giacco ha messo sul tavolo e che sono meritevoli di approfondimenti. Per quanto mi riguarda aderiamo all'ATO, poi vediamo come funziona quest'ATO e io non escludo la possibilità che ci saranno delle contraddizioni tali rispetto a quel bisonte che è il Comune di Napoli che giustificheranno la fuoriuscita di più di qualche Comune

*****Afragol@net*****

da quest'ATO per aderire ad altri ATI. Questo lo decideranno le contraddizioni gestionali che porteranno alcuni Comuni nella fattispecie anche il Comune di Afragola a fare, se ci sarà l'esercizio dell'autorità del Comune di Napoli, a fare da ammortizzatore e questo certamente noi non lo permetteremo.

Quindi, io ritengo che se da un lato ottemperiamo l'obbligo della regione Campania pure per evitare di farci Commissariare e quindi di far prendere questa decisione dall'Ente regionale, dall'altro attiviamo gli strumenti di monitoraggio affinché non vengono violati i principi di autonomia, i principi di pari dignità, il principio di pari contribuzione che sta in capo a tutti i Comuni dell'ATO. Rispetto a questa cosa, credo di partecipare con sufficiente convincimento a licenziare l'atto così come pervenuto ed attivare gli strumenti di monitoraggio affinché il Comune di Afragola non sia mortificato. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola all'Assessore Iavarone.

ASSESSORE IAVARONE: Solo per rispondere brevemente anche a quello che diceva prima il consigliere Caiazzo. In realtà quando c'è stata la legge regionale 5/2014 era previsto anche un tempo per ricorsi, è stato fatto da diversi Comuni dell'ATO, del nostro ATO e degli altri ATO, sono stati rigettati tutti, prima vi raccontavo eccetto uno di una piccola comunità montana che per mero errore ad Avellino era stato abbinato. L'ATO è questo, la L.R. Ha dato dei tempi per le modifiche, non è stato possibile farlo perchè laddove alcuni Comuni hanno chiesto che Napoli diventasse ARO a sé come prima diceva il consigliere Camillo Giacco, la Regione lo ha rigettato per cui io ribadisco il concetto. L'ATO è questo, è una legge regionale o decidiamo di aderire o ci facciamo Commissariare. Sulle perplessità emerse l'altra volta in C.C. perchè dobbiamo essere i primi, aspettiamo che lo facciano gli altri, abbiamo aspettato che lo facesse la maggioranza dei Comuni e poi l'abbiamo portato in C.C.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Iavarone. La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Solo per mettere ai voti la proposta che ho fatto, di rimandare il capo all'Odg per valutare la fuoriuscita del Comune di Afragola dall'ATO Napoli 1. Grazie.

PRESIDENTE: C'è una proposta di rinvio del capo all'Odg proposto dal consigliere Caiazzo. Lo

mettiamo in votazione per appello nominale richiesto dal consigliere Pannone, Fusco e Montefusco. **Sindaco Tuccillo (no), Concas Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (no), Di Lena Gennaro (no), Giustino Gennaro (no), Petrellese Nicola (no), Montefusco Biagio (no), Perrino Nicola (no), Di Mauro Carmine (no), Porroni Nunzia (no), Botta Raffaele (no), Boemio Antonio (no), Pecchia Mauro (no), Tuberosa Giovanni (no), Falco Raffaele (no), Pannone Antonio (sì), Baia Aniello (assente), Fusco Raffaele (sì), Giacco Camillo (sì), Caiazzo Antonio (sì), De Stefano Vincenzo (assente), Castaldo Biagio (sì), Acri Cristina (assente), Bassolino Tommaso (assente).**

16 voti contrari, 5 favorevoli e 4 assenti. La proposta di rinvio non viene accolta.

Passo la lettura della proposta al Consiglio.

Il C.C. Vista la delibera di G.C. n. 50/2014 e lo schema di convenzione ex art. 30 del D.Lg 267/2000 e seguente; la relazione istruttoria che precede e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, delibera: di prendere atto della delibera di G.C. n. 50 del 20/06/2014 e per l'effetto di dare atto alla luce di quanto riportato nella delibera di G.C. n. 50/2014 e nella relazione istruttoria che precede che si intendono integralmente riportate e trascritte e approvate nella necessità di aderire alla gestione in forma associata delle funzioni e delle organizzazione dei servizi in gestione dei rifiuti urbani, così come previsto dalla legge regionale Campania n. 4/2007 e seguente;

2) dare atto della necessità di sottoscrivere apposita convenzione ex art. 30 del decreto Legislativo 267/2000, con gli altri Comuni inclusi dalla Regione Campania nell'ambito territoriale ultimato ATO NA1;

3) Approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto formando parte integrante e sostanziale ed inteso più come integralmente riportato e trascritto così come approvato dalla delibera di G. Regionale n. 84/2014 e così come integrato alla luce di quanto riportato alle precedenti lettere da K ad N della relazione istruttoria della delibera di Giunta n. 50/2014.

4) Autorizzare e dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione in conformità dello schema di cui al punto precedente della citata convenzione concordando con gli altri rappresentanti dei Comuni convenzionanti gli elementi di dettaglio che necessità di ulteriore definizione e rapportando al medesimo schema le eventuali modifiche che si rendessero necessarie e utili e opportune in sede di sottoscrizione;

5) dare atto della necessità di provvedere alla copertura degli oneri conseguenti alla gestione in forma associata così come previsto dall'art. 13 di cui al precedente punto 3, assumendo

determinazione in merito alla eventualità che detta gestione in forma associata si attiva prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2014, ovvero in costanza dell'esercizio provvisorio ex art. 63 del D. Lgs. 267/2000;

6) Riservarsi, impegnandosi a tanto di portare in sede di predisposizione ed approvazione del bilancio 2014 le risorse necessarie a sostenere gli oneri conseguenti dell'ATO NA1 Così come previsto dal comma 6 e dai commi da 1 a 3 dell'art. 13 della sottoscrivente convenzione;

7) Di dare più in particolare atto della necessità di procedere all'atto della sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 3, all'impegno delle somme necessario ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della medesima convenzione alla costituzione del fondo comune presso il comune capofila mediante un versamento di un contributo pari a 0,50, per abitante come risultante dall'ultimo censimento. a) rilevando che detta somma quantificata per il Comune di Afragola avendo una popolazione censuaria 2011, di 63 mila 820 abitanti in complessivo euro 31 mila 910. si configura quale spesa previsto per legge e non suscettibile di pagamento frazionario in dodicesimo; b) autorizzando in conseguenza il dirigente del settore assetto del territorio dopo repubblica, ad impegnare con successivo atto tale somma a valere sull'intervento 1.09.05.05 così come stanziato in sede di approvazione dell'approvato bilancio di previsione 2014 ovvero dove si rendesse necessario dell'esercizio provvisorio 2014 ed ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 163 del D.Lgs.vo 267/2000 avvalere sul medesimo intervento del citato servizio provvisorio 2014.

Chi è favorevole alzi la mano. C'è una richiesta per appello nominale da parte dei consiglieri Pannone, Giacco e Falco. Procediamo all'approvazione per appello nominale:

Sindaco Tuccillo (si) Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (si), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Porroni Nunzia (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (no), Baia Aniello (no), Fusco Raffaele (no), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (no), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (no), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a). Favorevoli 16, contrari 6, assenti 3. La proposta di delibera è approvata.

Votiamo anche l'immediata esecutività della proposta. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? **Stessa votazione di prima.**

Trattiamo il capo n.3 all'ODG.

PRESIDENTE: CAPO N. 3: “ Atto di indirizzo in merito a servizi energia integrato negli impianti a servizio degli edifici di competenza comunale e dell'impianto di pubblica illuminazione. Approvvigionamento dei servizi e delle forniture attraverso convenzione CONSIP”.

Illustra la proposta di delibera l'assessore Affinito.

ASS. AFFINITO FRANCESCO: Buongiorno al Sindaco, ai colleghi Assessori, ai consiglieri comunali, ai cittadini presenti. Con la delibera di oggi si chiede al C.C. di approvare, di formulare apposito atto di indirizzo al Dirigente del settore servizio alla città di ricorrere alle convenzioni CONSIP, per l'approvvigionamento delle forniture e dei servizi dell'energia elettrica. Questa delibera trae origine da una precedente delibera di C.C. del 2009 dove il C.C., approvò le linee guida del settore energetico del comune di Afragola, a questa delibera seguirono gli atti dirigenziali con una indicazione di una gara che prevedeva la riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e l'ottimizzazione secondo le normative energetiche vigenti. A chiusura della procedura di gara, effettuate le verifiche di rito, onde accertare l'economicità dell'offerta della ditta aggiudicataria, si è analizzato il costo annuale a base d'asta che era di circa 400 mila euro, oltre 150 mila per la straordinaria manutenzione, in più si è verificato che il capitolato di appalto prevedeva l'adeguamento annuale del canone in base alla variazione dei costi della manodopera e dell'energia elettrica. Al momento dell'aggiudicazione, quindi circa 2 anni dalla presentazione dell'offerta i costi sia dell'energia che della manodopera era aumentato rispettivamente del 25 e del 4%, ragion per cui al momento dell'aggiudicazione l'offerta originaria della ditta non era, non corrispondeva a quelle che erano le esigenze dell'ente, in particolare non si riusciva più a riqualificare l'intero impianto della pubblica illuminazione né fornire interamente gli uffici comunali dei pannelli fotovoltaici. Ragione per cui si è proceduto alla revoca della gara per interesse sopraggiunto dell'Amministrazione, anche perché non dobbiamo dimenticare che le normative vigenti impongono all'Amministrazione comunale al momento della sottoscrizione del contratto di verificare l'economicità delle offerte in base ai parametri delle convenzioni CONSIP, dal momento delle verifiche le convenzioni CONSIP, risultavano molto più convenienti rispetto all'offerta presentate dalla ditta aggiudicataria. Si propone oggi quindi al C.C. di ricorrere alle convenzioni CONSIP per due motivi fondamentali. Uno è per una ragione di trasparenza delle procedure amministrative in quanto sappiamo tutti che la CONSIP è fornitore della pubblica amministrazione socio unico è il Ministero delle Economie e delle Finanze, quindi per

sottolineare la trasparenza delle procedura, il secondo motivo è l'economicità del servizio offerto dalla CONSIP, sia per i ribassi effettuati dalla ditta aggiudicataria, sia in quanto il costo della fornitura energetica include anche il costo della manutenzione ordinaria, in poche parole quello che paghiamo di energia un domani con il ricorso delle alle convenzioni CONSIP, potremmo includere anche la manutenzione ordinaria di tutto l'impianto della pubblica illuminazione vigente sul territorio afragolese.

PRESIDENTE: Grazie assessore Affinito. Chiede la parola il Presidente della Commissione Territorio il consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Saluto il Sindaco, gli Assessori, i colleghi consiglieri, i cittadini di Afragola. Prima di dare lettura del verbale delle IV commissione in merito alla problematica, è obbligo da parte mia fare alcune considerazioni, in quanto è una problematica che io ho affrontato per molto tempo ed è stato oggetto a seguito di ricorso mio e da parte del consigliere Giustino anche di provvedimento da parte dell'autorità di vigilanza che ha innescato una serie di meccanismo che oggi vedono rispetto all'atto in questione una risoluzione della problematica. Ciò che è emerso è il finale di tutta una procedura che ha come unico elemento l'economicità del provvedimento è evidente da quello che emergeva dalla precedente gara che era stata anche affidata che il provvedimento non andava in quella direzione. E' stato necessario quindi di conseguenza la revoca dell'atto proposto dal nuovo dirigente a cui è stato affidato il provvedimento con la costituzione della nuova macro-struttura e con la revoca del vecchio dirigente, che ha ritenuto, effettivamente efficaci, bastevoli tali controdeduzioni, per cui oggi l'affidamento alla CONSIP, non è altro che una procedura che porta alla normalizzazione del provvedimento rispetto quello che è l'indirizzo che quest'Amministrazione ha deciso di dare. Dò lettura del provvedimento Premesso che in data 16/09/2014, prot.26469, l'Ufficio di Segreteria del Presidente del Consiglio trasmetteva alla IV Commissione Consiliare permanente la proposta di delibera n.28 del 24/07/2014, avente ad oggetto: "Atto di indirizzo in merito al servizio energia integrato degli impianti a servizio degli edifici di competenza comunale e dell'impianto di pubblica illuminazione. Approvvigionamento del servizio e delle forniture attraverso convenzioni CONSIP".

Tenuto conto che:

- con deliberazione di GC n.52 del 09/04/2009 e successiva delibera di C.C. 69 del 24/09/2009, quali atti di indirizzo, furono approvate le linee guida programmatiche del

settore energetico comunale, dando mandato al dirigente di porre in essere i provvedimenti per l'attuazione del "Servizio Energia";

- il Dirigente provvede ad affidare, con determinazione n.143/C del 04/08/2009, incarico esterno per redigere lo studio di analisi e valutazione dei consumi energetici che successivamente fu approvato con determina dirigenziale n.743/RG/C del 28/05/2010;
- sulla scorta dello studio di cui al punto precedente, con determina dirigenziale n.505/RG del 26//04/2011, fu indetta gara europea ad evidenza pubblica per il predetto servizio;
- con determinazione n.1453/RG del 10/11/11 fu nominata la Commissione di gara;
- con determinazione n.1275/RG del 17/10/12, fu riavviata la procedura di gara provvedendo alla sostituzione del Segretario di Commissione;
- dopo lo svolgimento delle procedure di gara, con schema di determinazione dirigenziale n.176 del 03/07/2013 (non registrato, né pubblicato, come riportato in inciso nella relazione), si predisponeva l'aggiudicazione alla società Gemmo s.p.a.
- Con delibera di G.C. n.74 del 17/10/2013 di approvazione della nuova macro struttura dell'Ente e affidava con decreto sindacale n.6/2014 il Settore Servizio alla città, nel quale rientra il servizio di pubblica illuminazione, al Dirigente ing. Marco Deviato;
- Veniva così trasmessa da parte dell'ing. Boccia in data 31/12/2013 una relazione sulla problematica;

Dato atto che:

- l'art.1 comma 449 della L.296/2006 e ss.mm.ii. prevede, tra l'altro che le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.L. 30/03/01, n.165 utilizzano i parametri di prezzo qualità delle convenzioni con il CONSIP con i limiti massimi per la stipulazione dei contratti
- Con deliberazione n.48 del 20/06/2014, ad oggetto: Atto di indirizzo in merito al servizio energia integrato degli impianti a servizio degli edifici di competenza comunale e dell'impianto di pubblica illuminazione, con la quale si prendeva atto della relazione del RUP, ing. Boccia datata 31/12/2013. Della necessità del Dirigente di rivedere il procedimento amministrativo rispetto alle procedure di gara attesa la non economicità dell'offerta della ditta Gemmo S.pa. Della necessità del dirigente attualmente competente di adottare i provvedimenti in autotutela di cui al capo IV bis, rubricato "efficacia ed invalidità del procedimento amministrativo, Revoca e Recesso, della L.241/90 e ss.mm.ii.. Di proporre al C.C. di formulare apposito atto di indirizzo, per il ricorso alle convenzioni CONSIP, ai fini dell'approvvigionamento dei servizi e delle forniture;

Si rileva:

- a seguito delle analisi effettuate, la non convenienza dell'offerta Gemmo s.p.a. rispetto alle convenzioni CONSIP, per cui nell'interesse della P.A. appare opportuno procedere ad annullare d'ufficio l'affidamento del servizio di cui in premessa.

Visto lo Statuto del Comune di Afragola;

Visto il Regolamento di contabilità

Visto il D.L.gs. 267/2000;

Per quanto sopra esposto e verificata la necessità, in termini di convenienza da parte dell'Ente, di fare ricorso alle convenzioni CONSIP ai fini dell'approvvigionamento dei servizi e delle forniture

LA IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

in data 27/10/2014, in ossequio a quanto previsto dall'art.46, comma 2°, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, esauritosi gli interventi di merito, ha ritenuto procedere al rilascio del relativo parere consultivo;

Favorevoli n.3 consiglieri comunali (Di Mauro Carmine, Pecchia Mauro e Montefusco Biagio);

Assenti 3 consiglieri comunali (Bassolino Tommaso, Botta Raffaele, De Stefano Vincenzo)

Astenuti 1 consigliere comunali (Caiazza Antonio)

Esprime, a maggioranza, PARERE

FAVOREVOLE

affinché la seguente proposta di deliberazione “Atto di indirizzo in merito al servizio energia integrato degli impianti a servizio degli edifici di competenza comunale e dell'impianto di pubblica illuminazione. Approvvigionamento del servizio e delle forniture attraverso convenzioni CONSIP”, sia discussa nella sede consiliare deliberante, fermo restando l'autonomia propria di valutazioni del voto, da esprimersi nei modi e forme previste dalla Statuto, dal Regolamento, nonché dal T.U.E.L 267/2000.

Obbligo da parte mia al di là della formulazione e del parere trasmettere le sensazioni alcuni riflessioni che la Commissione ha ritenuto che io riportassi all'interno dell'aula e che attengono alla capacità di un consigliere comunale, di una classe dirigente di mettere in moto tutti quei meccanismi virtuosi che possono dare al nostro paese un servizio quando più efficace sia possibile. In tal senso si è colta l'occasione da una situazione che ritengo ed è ritenuta poco piacevole delle

procedure del tempo di tutto quanto sia successo, cogliere un aspetto positivo rispetto a quello che l'Amministrazione intende dare al prossimo servizio di energia integrata da questa città. E' evidente che la capacità di una classe dirigente è di adeguarsi a quelle che sono le nuove norme, le nuove tecnologie in tal senso chiediamo all'Amministrazione che si adoperi all'assessore competente, all'avv. Affinito di mettere in campo tutte quelle attività necessarie a ricorrere a nuovi impianti tecnologici che riducono il più possibile quello che è il consumo dell'energia, i famosi pali intelligenti, le lampade a led, impianti fotovoltaici, soprattutto per quanto riguarda la viabilità delle periferie che ancora non vi è un adeguato impianto energetico, ma soprattutto quello di valorizzare dal punto di vista energetico, quelle che sono le proprietà comunali. Allora, questo è il senso di questo intervento va colto dal punto di vista della consapevolezza che quello che va fatto al di là della questione dell'economicità, perché se i consiglieri comunali hanno la possibilità di leggersi un poco gli atti si possono rendere conto che il provvedimento precedente avrebbe probabilmente dissanguato questa città. Allora, io ritengo che da questo momento poco edificante questo C.C. deve avere la capacità di tranne quelli che sono i giusti profitti, per dare alla città il giusto servizio. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco. Se non ci sono altri interventi, chiede la parola il consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Grazie Presidente, ho ascoltato con attenzione la relazione dell'ass. Affinito che ringrazio, e l'intervento chiarificatore dopo la lettura del verbale da parte del Presidente della commissione, devo dire che permangono molte criticità, resistenze rispetto alla linearità di un percorso, perché stamattina, la Giunta i dirigenti vengono a chiedere al C.C. Un atto di indirizzo rispetto ad un adempimento che nella sua schematicità potrei richiamare la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione consiliare sono già scolpite dal dato normativo, perché è il dato normativo caro Presidente e caro Assessore che ci dice c'è bisogno di una adozione di un iter procedurale in capo ai dirigenti che richiamando la specifica normativa vigente anzi che ha avuto anche delle recenti innovazioni obbliga il ricorso alle convenzioni CONSIP ai fini dell'approvvigionamento dei servizi e delle forniture a cui fanno capo al settore della pubblica illuminazione. Se vogliamo parlare di atti di indirizzo, per quanto mi riguarda ricordo a quello che fu espresso dal C.C. 2009, perché era un salto di qualità di non poco conto visto che voleva fornire le linee guida programmatiche del settore energetico comunale per dare mandato al

*****Afragol@net*****

dirigente di porre in essere i provvedimenti per l'attuazione del servizio energia. Poi se sono emerse anomalie, innanzitutto io mi chiedo perché questo ritardo? Perché gli elementi di valutazione sopraggiunti sono stati significati solamente con un atto da parte del RUP alla fine del 2013, poi abbiamo dovuto aspettare una delibera di Giunta di circa 6 mesi dopo e oggi, stamattina dovrebbe il C.C. Di nuovo dare un atto di indirizzo, ma a chi? A che cosa? Perché? Visto che si tratta di dinamiche che si sono consumate all'interno dei settori specifici di competenza e che sono stati inconsapevolmente oggetti di un travaso attesa la intervenuta modifica della macro-struttura. Quindi, come direbbe qualche autorevole consigliere di cosa stiamo parlando e di perché ne deve parlare oggi il C.C., vorremmo scoprire le carte, ebbene ci saremmo aspettati qualche relazione molto più pertinente da parte dei dirigenti che continuano ad avere l'abitudine di non relazionare al C.C. Loro potrebbero dire, ma nessuno ce lo chiede, quindi noi lo trasferiamo alla Giunta, al Sindaco, perché magari possa essere messo in grado il C.C. Che non ha l'obbligo di dare a questo proposito un atto di indirizzo quello che è avvenuto, perché sono stati aggiunti elementi di valutazione che addirittura nell'interesse pubblico impongono di rivedere a suo tempo operato, perché il C.C. Nel 2009, quindi parliamo più di 5 anni fa, il C.C. Nel 2009 è il C.C. Come lo è oggi, rispetto ad un altro indirizzo, ma capirete bene che l'atto in indirizzo nel 2009 aveva tutto un altro tenore di prospettiva, di incardinamento di un processo amministrativo che aveva specifiche competenza, responsabilità imputabili unicamente ai signori dirigenti, che preordinano gli atti, fanno le gare, assegnano e poi scoprono anche la non incongruità o addirittura la non corrispondenza all'interesse generale di determinate procedure. Io capisco che magari i dirigenti nella loro complessità hanno altri incombenze, hanno altri interessi, magari sono più attratti dalle dinamiche che hanno a che fare con le dialettiche, i rapporti con i dirigenti, addirittura la dialettica del rapporto tra mediatori e mediatrici, a noi non interessa a noi interessano gli atti, e quindi non ci è stato spiegato perché si venga a chiedere qui il cappello, l'ombrello del C.C., quale è la logica? Perché nel procedimento amministrativo che pure l'assessore, ripeto lo ringrazio di nuovo ha cercato di illustrare, tutto questo non emerge, il Presidente parla di atti, atti che bisognerebbe analizzare in profondità, addirittura di un dissanguamento delle casse, ma chi l'ha preordinato e chi l'ha fatto come schema, chi ha creato le condizioni per dissanguare le casse comunali? Andiamolo a vedere, facciamo emergere le responsabilità, visto che stamattina siamo in C.C., io mi richiamo ad un altro indirizzo chiaro e veramente lì dove erano presenti anche degli atti che richiamavano un ottica virtuosa della gestione del servizio, quell'atto io penso che vada riproposto ed abbia la sua valenza rispetto a tutta una serie di adempimenti procedurali quindi amministrativi che hanno come

*****Afragol@net*****

un unico centro di imputazione ripeto le responsabilità dei signori dirigenti, anche perché a loro, naturalmente a chi è titolare di indirizzo politico, vorremmo chiedere e fino ad ora come si è proceduto, secondo quale logica? Quale è la logica che governa le proroghe e proroghetta che stanno caratterizzando l'andamento amministrativo in quel settore così vitale quale è quello della pubblica illuminazione stante la perdurante criticità vero consigliere Fusco che regna in quel settore basta la sera girare per Afragola e rendersi conto dello stato, e ancora negli atti richiamati autorevolmente dal Presidente della commissione c'è un riferimento anche al potenziale rischio di contenziosi amministrativi visto che prima si è proceduti ad un assegnazione e poi si è messo tutto in discussione addirittura parlando di non corrispondenza della procedura all'interesse pubblico e quindi parliamo di atti di una certa serietà lì dove poi dovessero dare adito anche a procedure di infrazione di responsabilità di ordine contabile che hanno un loro punto di riferimento di procedimenti amministrativo o peggio ancora di tutela giurisdizionale potrebbero fare emergere chiare e degli enti di responsabilità contabili, che sicuramente non fanno riferimento alle responsabilità del C.C. Che invece questa mattina viene tirato per l'ennesima volta per la giacca e siccome il C.C. è l'organo per eccellenza che rappresenta gli interessi delle comunità e non merita in nessun caso di essere tirato per la giacchetta né 5 anni fa e né stamattina, noi chiediamo che si faccia chiarezza tutto questo non è avvenuto. Quindi rispediamo al mittente e in particolare in primis alla prima Commissione perché si possa creare un quadro preordinato nell'iter così come si è consumato e soprattutto se l'iter che viene riproposto è quello che ricostruito in maniera anche un poco confuso nelle carte dai nostri dirigenti, ci si spiega perché questa mattina quando è tutto chiaro in riferimento anche alla CONSIP, perché questa mattina ci si viene a chiedere una atto di indirizzo che è di ben altro tenore molto più rispetto all'atto di indirizzo che il C.C volle esprimere rispetto alla grande problematica del conto energia comunale nel 2009. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone, se non ci sono altri interventi? La parola al consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: E' mio dovere morale esprimere quello che penso, il consigliere Pannone si diceva perché si è chiamato il C.C., questo è stato valutato da tutti quanti noi come un atto di democrazia che ha voluto fare il Sindaco, il Sindaco ha fatto un atto importante rendendo chiaro e chiamando a partecipare il consiglio Comunale e la città su una scelta che era sua, però ha fatto un atto di democrazia oggi, per una delibera dedica per la vita della nostra città e ha voluto

*****Afragol@net*****

partecipare è un atto di indirizzo, per cui questo è senz'altro da apprezzare, abbiamo perso tempo perché? Abbiamo perso tempo perché gli stessi uomini che prima avevano fatte delle valutazioni si sono accorti che non era affatto economicamente vantaggioso per la città, ma la cosa più importante che voglio chiarire ad alcuni consiglieri comunali e forse non è chiaro la cosa, questo è un atto di indirizzo non un obbligo, cioè noi chiamiamo la CONSIP, i loro tecnici verranno ad Afragola, staranno qui ad Afragola per un mese e mezzo, non si sa quando, gratis valuteranno le cose, guarderanno lo sfascio che esiste, perché stiamo andando avanti a spezzoni, ci sarà un progetto, lo valuteremo se a noi va bene lo accetteremo se a noi non va bene non sarà accettato, cioè noi non ci stiamo vincolando a niente e a nessuno. Io ho voluto solo sottolineare questo fatto, io per quello che so io dove lavoro l'INPS a livello nazionale ha affidato tutto allo CONSIP, i prezzi sono quello che sono, sono più vantaggiosi e quindi a perdere tempo, allora se al Ministero c'è una legge che ad un certo punto dice guarda tu devi comparare i prezzi non puoi andare oltre, allora il sindaco che cosa ha fatto con questa scelta non ha fatto altro che comparare questa scelta Poi voglio dire, qualcuno si era offerto come figlio, io di figlio ne ho già tre, noi abbiamo bisogno, questa città ha bisogno di uomini seri, perbene, e niente club degli amici, noi abbiamo bisogno di persone perbene che lavorano e non di pagliacce ria, chiudo così a buon intenditore poche parole. Annuncio il voto favorevole del gruppo del PD a questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas. La parola al consigliere Fusco Raffaele.

FUSCO RAFFAELE: Saluto il Sindaco, il Presidente, gli assessori, i consiglieri il pubblico. Io volevo solo dire che a volte parlo sempre di Concas e così via, non puoi dire che non è stato fatto niente per l'illuminazione e tutto quanto, il problema è un altro caro Enzo, Afragola è governata da 18 mesi da voi e in merito all'illuminazione caro Enzo non si è fatto niente, c'è stata una gara che non si sa chi l'ha vinto, sta ancora là che dorme non si sa che cosa si sta facendo, il nostro amico Deviato questa cosa qua la poteva fare lui come dirigente, invece che cosa fa, non si prende le responsabilità e lo passa al C.C. Va bene on è un problema, votate voi non è un problema, però in merito all'illuminazione anche l'assessore Affinito che a volte abbiamo parlato non si è fatto niente, ma sono 18 mesi, adesso ci sta la vecchia ditta che sta operando che uno sollecita ringraziando anche l'assessore che ogni tanto lo disturbo per qualche cosa, però siamo al buio, non c'è niente, la vecchia amministrazione funzionava non è che non abbiamo fatto niente, invece voi state fermi in

*****Afragol@net*****

base all'illuminazione, anche la processione del Cuore di Gesù abbiamo fatto al buio e faremo ancora questo, allora finiamola non stiamo facendo la campagna elettorale, la gente vi sta giudicando. L'ass. Affinito mette la foto sul giornale del Cimitero non si capisce niente, sono stato fuori, c'erano delle file interminabili, ci stanno persone estranee che stanno la dietro, ma che dobbiamo fare le foto come faceva qualcun altro prima e li mettiamo sui giornali, ma dico io quando la smettetela, noi non siamo come qualcun altro che denunciava, noi siamo per il confronto. Voglio dire ma che stiamo al terzo mondo, ma non diciamo sempre le stesse cose, stiamo correggendo quello della passata Amministrazione, sono 18 mesi che dite sempre le stesse cose, ma che dobbiamo continuare così, va bene ma tanto la gente vi giudica. Poi dopo vediamo.

Fatevi un giro pure il fatto della viabilità venite insieme con me per la strada alle ore 18,00 per Afragola non si può camminare, vedete dove stanno i divieti messi, via Kennedy arriviamo ad una certa altezza divieto di sosta andiamo dall'altro lato si può andare a doppio senso, ma queste sono cose dell'altro mondo. Qua veramente dovrebbe venire Striscia la notizia ad Afragola. Tenete proprio i paraocchi, girate Afragola, io ti ho visto alle ore 20,00, io ti ho visto ma quando non c'è più traffico, dalle ore 18,00 ti faccio vedere che cosa c'è, però la gente lo sta notando, andate avanti così, più andate avanti meglio è per noi.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Di Mauro.

DI MAURO CARMINE : Buongiorno a tutti, mi compiaccio con l'architetto Montefusco della sua tempestività nel ricordarmi che io ho votato in Commissione territorio il parere favorevole che venisse revocato o meglio la delibera di Giunta che era stamattina alla nostra attenzione. Però io voglio dire una cosa il mio parere favorevole era dettato unicamente da una informativa che nella riunione di maggioranza abbiamo appreso dalla bocca del dott. Martelli che la CONSIP dal primo gennaio 2015 deve essere unico punto di riferimento per tutti gli appalti, dalle forniture di beni e servizi, lavori pubblici degli enti locali in virtù del decreto legislativo ai sensi dell'art. 9 comma 4, legge 24/2014 n. 66 convertito con la legge 23 giugno 2014, però hanno messo che c'è stato una conferenza stato-città ed autonomia locale che ha spostato al primo gennaio 2015 tale data per l'acquisto beni e servizi nel caso dei lavori pubblici come completamento di qualificazione e di manutenzione al primo gennaio 2015, tale data per gli acquisti di beni e servizi nel caso di lavori pubblici come completamento qualificazione e manutenzione al primo luglio 2015. quindi sulla falsariga di questa notizia datami dal capo-gabinetto del Sindaco, io mi sono portato in

*****Afragol@net*****

commissione e ho fatto il mio dovere perché i tempi erano così ristretti per vedere, per verificare se c'erano le possibilità diverse da quelle ipotizzate dalla maggioranza. Premesso che io condivido io e il mio partito tutto il percorso fatto dall'amministrazione comunale fino alla delibera del 20 giugno 2014, quindi metto in risalto il lavoro dell'assessore e anche della maggioranza che ha portato chiaramente a tutto il percorso amministrativo precedente e quindi la revoca dell'affidamento alla ditta GEMA, quindi non fa una grinza, condivido, sottoscrivo, fa parte di quell'opera di smontaggio e di pulizia che l'Amministrazione da 14 mesi sta facendo. Quindi condivido fino in fondo questo discorso che ha fatto il Sindaco la volta scorsa, ma dobbiamo dire delle cose ben precise, perché veniamo in C.C.? Perché per un atto di gestione, il C.C. È chiamato a delle responsabilità ed eventualmente accordiamo il salva condotta a qualcuno che non ha operato bene fino ad adesso, io penso che i nuclei di valutazione, questo verbale, questo mio intervento lo deve sapere che noi abbiamo un dirigente che si accorge che dopo 4 anni che l'offerta economica non era vantaggiosa per l'amministrazione, per cui gare, pubblicità spese ma chi li paga? Li paga l'avvocato Di Mauro che ha dato il salva condotta a qualcuno che poi ha sbagliato. Niente andiamo avanti è la terza volta che lo dico, noi dobbiamo lavorare al nucleo di valutazione, perché noi abbiamo un nucleo di valutazione che ci invidia tutta l'Italia, ed è stato anche detto sul Corriere della Sera. Allora, detto questo che non mi discosto un punto di quello che ha fatto l'amministrazione, ma rimarco questo aspetto, poiché CONSIP rappresenta la serietà dell'amministrazione che non vuole adombrare che viene qualche ditta amica dell'amministrazione, condivido quello che dice il capo dell'amministrazione, però CONSIP non deve essere il Vangelo, non deve essere la Cassazione, su questa delibera delle osservazioni che se l'offerta che fa la CONSIP è vantaggiosa bene,. Ma se c'è qualcuno che ha i requisiti, le capacità di farci risparmiare, alle casse del Comune di Afragola, una somma considerevole noi non dobbiamo scandalizzarci, una volta che abbiamo acquisito la proposta di CONSIP noi comunque dobbiamo prevedere che qualcun altro anche di soggetto privato, o qualche società che l'ANCI nella proposta che ha sottolineato ci invita a non rivolgerci sempre alla CONSIP ma anche alla società ESCO che sono imprese private che finanziano lo sviluppo e installano e gestiscono progetti rivolti al miglioramento e all'efficienza energetica e al mantenimento dei costi relativi alle attrezzature installate a tale scopo. Tale procedura è consigliabile per i seguenti motivi: “realizza gli interventi di qualificazione energetica senza la necessità, per l'ente di disporre o di immobilizzare le risorse finanziarie richieste per l'investimento; possiede competenze tecniche specifiche di cui l'Amministrazione, probabilmente non dispone, ottenendo un servizio ed un approccio integrato a 360°, si ottengono riduzione dei consumi e dei costi di gestione

*****Afragol@net*****

con i miglioramenti tecnologici. L'aumento del confort senza costi di investimento! Vi è possibilità di certificare gli interventi di risparmio energetico attraverso l'ottenimento di efficienza energetica o di certificati bianchi”.

Quindi, si ribadisce a gran voce che anche l'ANCI ha richiamato gli enti locali sotto i 65 mila abitanti, non capoluoghi di provincia, di preferire il percorso di affidamento attraverso le ESCO, cioè di non procedere alla convenzione CONSIP in quanto non sussiste nessun obbligo di legge, l'unico obbligo di legge che compete all'amministrazione è quello di verificare che l'offerta contrattuale di aggiudicazione della gara di appalto non sia superiore alla convenzione CONSIP L.296/2006 art.1 comma 249, come per altro indicato dal Comune di Afragola, la delibera di G.M. n. 48 del 20 giugno 2014.

In conclusione, caro Sindaco, vista l'informativa non corretta, dei termini del 1° gennaio io mi appresto a fare le mie conclusioni, in questa seduta siamo chiamati, non ad ottemperare ad un mero obbligo, come qualcuno vuole far trasparire, ma esprimere un mero indirizzo politico teso ad ottimizzare la gestione del servizio di pubblica illuminazione.

Il sottoscritto consigliere dell'UDC, insieme agli altri colleghi di partito non vuole assolutamente sottrarsi alla discussione e all'approvazione di tale punto, ma avendone sollevato dubbi e perplessità sulla repentina approvazione dell'atto, chiede il rinvio della trattazione della tematica chiedendo nelle more di una prossima seduta, all'assessore competente unicamente ai propri uffici, di predisporre una completa documentazione tecnica che supporti e chiarisca palesemente l'eventuale atto di indirizzo che a questo Consiglio comunale dovrà esprimere.

In merito sottolineo tale atteggiamento di verifica di scrupolosità è stato utilizzato dalla Giunta in seno alla delibera n.48 del 20 giugno 2014 quando con estrema chiarezza, in linea con i vigenti dettami di legge ha revocato l'affidamento alla Gemi s.p.a per 20 anni.

Io propongo una breve riflessione, propongo il rinvio di questo capo per un maggiore approfondimento. Io ribadisco l'opera di pulizia che ha fatto l'amministrazione su questo tema, lo smontaggio di quello che è stava nascosto nei cassetti ed abbiamo messo in condizione lo stesso dirigente di revocare l'atto. Quindi, il mio vuole essere uno stimolo a non fermarci alla proposta dell'Amministrazione, se ci può stare ancora una proposta migliorativa rispetto a quella della CONSIP. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Mauro, ci sono interventi? C'è una richiesta di sospensione? Prego consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Vorrei sapere se è lecito sospendere un po' i lavori del Consiglio comunale

PRESIDENTE: C'è una richiesta del consigliere Concas di sospendere i lavori del Consiglio, chiede la parola il consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Mettiamo in votazione la proposta del consigliere Di Mauro?

PRESIDENTE: C'è una richiesta di sospensione del consigliere Concas che metteremo in votazione, dopo di ché, è chiaro, c'è una proposta del consigliere Di Mauro che, se insiste sulla sua richiesta la metteremo ai voti. Chiede la parola il consigliere Pannone, prego.

PANNONE ANTONIO: Volevo sapere la motivazione della richiesta di sospensione del consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Per confrontarci, parlare, capire meglio qual è il problema. Quindi, non vogliamo perdere tempo, dieci minuti sono importanti, ci capiamo meglio, state sereni.

PRESIDENTE: C'è la proposta da parte del consigliere Concas di sospensione del Consiglio per dieci minuti, io direi per 30 minuti. Prego consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Volevo chiedere, visto che c'è anche il Segretario come garante, è venuta prima una proposta del consigliere Di Mauro che ha concluso il suo intervento facendo una proposta di rinviare, io avevo detto di rinviare in Commissione, penso che bene o male sono compatibili e poi è intervenuta la richiesta del capogruppo del Partito Democratico, per questo avevo chiesto un chiarimento, era per capire, stante così le cose si vota prima la proposta del consigliere Di Mauro e poi del capogruppo Concas?

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone, però il consigliere Di Mauro non ha formalizzato alcuna proposta, nel senso che ha fatto una proposta di rinvio del capo all'ODG, però non l'ha formalizzata. E' stata ribadita dal consigliere Di Mauro, chiede la parola il consigliere Manna, prego.

MANNA CAMILLO: Solo per chiarire, perché altrimenti nel turbillione delle parole alla fine perdiamo di vista l'oggetto della discussione. Ritengo che la proposta del consigliere Di Mauro debba essere messa ai voti quando noi andremo a votare la proposta dell'ODG che ci sta. Poiché non siamo arrivati a votare alcuna proposta, ritengo che in virtù di questa situazione noi chiediamo 10 minuti di sospensione, dopo di che se non ci sarà stata un'intesa complessiva saranno messi ai voti sia la proposta che sta al Consiglio comunale che la proposta del consigliere Di Mauro.

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Buongiorno a tutti anche se intervengo in ritardo, poiché non sono intervenuto da stamattina, ma volevo fare alcune precisazioni su quanto menzionato dal collega Manna. Presidente, poiché c'è una proposta di rinvio da parte del collega Di Mauro, per arrivare all'eventuale votazione bisogna superare prima questa proposta fatta, nel senso che se viene rinviato, il capo, non si arriva alla discussione, sempre che poi non viene accolta, allora si arriva all'eventuale deliberazione. Quindi, come da Regolamento, ma penso che non sono io il solo a farlo presente, come da Regolamento, bisogna mettere prima in votazione la proposta del consigliere Di Mauro e poi, eventualmente o proseguire i lavori o chiudere l'argomento se va il rinvio. Quindi, la prego di attenersi al Regolamento, grazie.

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Ribadisco la posizione del capogruppo di prenderci 15 minuti, chiedo al consigliere caso mai, di ritirare questa sospensione, perché prima di dare l'indirizzo, io come consigliere ma credo come maggioranza, abbiamo l'esigenza politica di sottolineare, di rafforzare l'annullamento di questa gara, perché effettivamente è una gara ambigua, non voglio entrare nel merito, ma ci sono dei punti critici, perciò politicamente abbiamo bisogno di rafforzare questa posizione presa dal Dirigente, ma soprattutto dall'Amministrazione nel correggere qualcosa che poteva essere veramente un errore, un danno per l'Amministrazione. Questi 15 minuti, questa mezz'ora sta in questo senso, di avere l'opportunità politica di andare a rafforzare questa posizione per rigettare questa gara e poi capire meglio l'atto di indirizzo e allargare le maglie e non essere obbligati da questo affidamento alla CONSIP e capire meglio, in corso d'opera come proseguire, ma

credo, come maggioranza abbiamo questa esigenza di rafforzare la parte politica di questo ODG.

PRESIDENTE: Io ritengo che l'opposizione individui il giusto percorso, è stata fatta una proposta che è stata formalizzata dal consigliere Di Mauro, di rinvio del capo e dopo è stata formalizzata una richiesta di sospensione. Quindi, non mi resta che fare l'appello al consigliere Di Mauro, affinché sospenda la sua richiesta di sospensione per vedere se questa sospensione del Consiglio comunale poi possa produrre qualcosa. Ha sollevato delle eccezioni normative che in tutta franchezza non mi sento di condividere, però le possiamo approfondire in pochi minuti, quindi mi affido alla sensibilità del consigliere Di Mauro di sospendere la sua richiesta, di sospendere successivamente in virtù della richiesta del consigliere Concas, i lavori del C.C. E quindi, di riprendere con al richiesta del consigliere Di Mauro, se riterrà opportuno reiterarla, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, chiede la parola il consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Scusami consigliere Di Mauro, ma credo che il consigliere Giustino non debba mortificare l'intelligenza dell'intero C.C., il consigliere Di Mauro non può sospendere la sua richiesta, non può sospendere la sospensione, il consigliere Di Mauro, se vuole, se è d'accordo, deve ritirare la sua richiesta, ma altra cosa è sospendere. Se il consigliere Di Mauro ritiene di ritirarla noi ne prendiamo atto e siamo consapevoli del suo ritiro.

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo è vero che il consigliere Di Mauro non può chiedere la sospensione della sospensione, ma come lei ha ben precisato, può chiedere comunque di ritirare la sua proposta e dopo magari poterla reiterare. Questo diciamo che non gli impedisce comunque di esercitare il suo ruolo di consigliere Comunale e in questo caso non credo venga offeso né il consiglio comunale né tanto meno il consigliere Di Mauro.

DI MAURO CARMINE: Io, apprezzo l'interesse dell'opposizione a far uscire fuori posizioni, differenziazioni di interessi tra la maggioranza. Le differenziazioni, i distinguo a livello della maggioranza sono sempre esistiti, fermo restante che è inutile che uno cerca di mestare nel torbido o scavare, fare un solco nella maggioranza, come ho ribadito prima io condivido tutto quello che ha fatto l'Amministrazione, fino alla delibera della Giunta Municipale e, quindi, metto in risalto, lo ribadisco ancora una volta, le cose buone che ha fatto l'amministrazione su questo capo, poi che

*****Afragol@net*****

questo argomento così delicato possa essere approfondito in dieci minuti, non sono d'accordo, quindi non ritiro la mia proposta, però è inutile, lo dico a voi, se volete cogliere il dissidio tra sospensione o rinvio per vedere se c'è qualche forza politica che si può differenziare dall'Amministrazione, non vi fare brutti sogni, ma sempre e quando l'amministrazione come lo sta facendo adesso il bene della città, anche se siamo partiti in ritardo rispetto ad una situazione che era molto, molto complicata. Io non voglio essere strumentalizzato, voglio essere un pungolo per la mia maggioranza, quindi dico che le cose non si fanno in fretta, si possono anche approfondire, con il prossimo Consiglio comunale, possiamo fare anche tra quindici giorni, il problema non si pone, voglio solo avere dei chiarimenti, se questa proposta che ha fatto l'amministrazione possa essere condivisa anche da me e dal mio partito, perché mi sento di parlare non solo a nome mio ma anche del Presidente Perrino e della consigliera Porroni. Quindi non strumentalizzate queste divergenze, io condivido tutto quello che ha fatto l'Amministrazione, al momento non ritiro la mia proposta di rinvio, quindi andiamo avanti, grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Parlo a titolo personale, ma noi non ci permetteremo mai di strumentalizzare la sua posizione, io leggo sempre con interesse i suoi interventi, quando non siamo in aula, per questioni pregiudiziali, li condivido in pieno e siamo fiduciosi. Quindi, non strumentalizziamo niente, forse qualcuno voleva strumentalizzare la sua proposta stando nei banchi di maggioranza, ma questa è una mia considerazione. Poi, due aspetti velocissimi, a) lei parla di smontaggio e rimontaggio, ma gli atti dicono che il signor dirigente che si è accorto di questa cosa, si è accorto di questo problema ed è intervenuto, ma consigliere Di Mauro, qualcuno è andato dal dirigente che la gara precedente era sporca e che bisognava pulizie o è il Dirigente che si è reso conto di aver fatto le cose con superficialità ed è intervenuto? Perché gli atti dicono cose diverse, vorrei capire quest'opera di pulizia dove si annida, come è nata.

Poi, il Nucleo di Valutazione, è vero il Corriere del Mezzogiorno parlò del Nucleo di Valutazione, ma lo fece nel giugno del 2013, sono passati 18 mesi, vorremmo poi sapere il nucleo di valutazione come si è atteggiato rispetto ai dirigenti, perché abbiamo elementi diversi.

Terzo aspetto, caro Presidente, tuteliamo sempre i consiglieri comunali, anche quando fanno la richiesta degli atti, abbiamo fatto qualche richiesta di qualche copia di atto, è passato circa un mese e le copie non sono ancora arrivate. Caro consigliere Di Mauro, noi non strumentalizziamo niente,

*****Afragol@net*****

noi prendiamo atto, condividiamo la sua impostazione, ma soprattutto chiediamo che ci si confronti nel merito delle questioni.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, chiede la parola il consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Io non entro nel merito in quanto sono stato preceduto già dai colleghi su merito del punto all'ODG, ma sul fatto procedurale sul quale ci stiamo impantanando, vorrei dare un piccolo contributo. Il dibattito consiliare sul capo non si è chiuso con l'intervento del consigliere Di Mauro, il quale per conto del suo gruppo ha espresso su questo capo una posizione. Precedentemente ci sono stati altri interventi di altri gruppi, nel caso specifico c'è stato l'intervento del mio capogruppo in rappresentanza del PD che ci siamo espressi, successivamente il consigliere Di Mauro ha espresso, motivando la propria posizione, dando anche un elemento di novità, mi sembra quasi normale e legittimo, da parte di tutti i consiglieri comunali nel momento in cui sopraggiungono nuovi elementi ed eventualmente chiedere un momento di riflessione e, quindi di sospensione del dibattito consiliare, per poi successivamente riprendersi in prosieguo così come sono stati messi in campo... Credo che la richiesta di sospensione possa essere tranquillamente votata dal Consiglio e non che si debba scegliere se è propedeutica la richiesta fatta dal consigliere Di Mauro, perché il consigliere Di Mauro fa una richiesta di rinvio del capo e, quindi entra nel merito dell'oggetto, la richiesta di sospensione è quindi per dare un maggior contributo al prosieguo del dibattito, prima di arrivare alla parte conclusiva. Per cui ritengo che anche a norme regolamentari sia possibile procedere ad una interruzione del dibattito consiliare, perché gli interventi non si sono ancora conclusi. Questo serve a far sì che chi ancora non ha preso posizioni o chi ha preso già delle posizioni, possa, eventualmente, riflettere alla luce dei nuovi elementi che sono stati esposti nella frazione del dibattito che si è avuto.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, se no ci sono altri interventi. Chiede la parola il consigliere Giacco, prego consigliere.

GIACCO CAMILLO: Posto un flash-back ad un'ora e mezza fa, cosa è successo? Non c'è stata nessuna richiesta di sospensione, ma comunque il consigliere Caiazzo ha fatto una proposta di rinvio, l'abbiamo discussa, alla fine abbiamo parlato tutti, abbiamo votato dopo. Oggi, possiamo tranquillamente, se vogliamo stare con il Regolamento alla mano, guardate Presidente, è politica

*****Afragol@net*****

spicciola che non ha senso, di cui non troviamo beneficio, neanche l'aula consiliare ne trae beneficio. C'è una parte di schieramento politico che ha confermato la massima disposizione e voto al Sindaco nell'ottica della programmazione che oggi chiede un rinvio momentaneo, che cosa succede? Che numericamente però, poiché noi siamo un po' di meno di qua, non hai neanche la forza che questo venga accolto. C'è una forza di maggioranza che chiede di parlare un attimo, parlare 10 minuti, per evitare che ci sia poi ci vince, all'interno della vostra compagine, con i numeri, per una cosa che comunque, se dobbiamo entrare nel merito, ritiene che non dovrebbe neanche essere qui. Se voi avete bisogno di chiarimenti, fatevi i vostri doverosi chiarimenti, dopo di ché è inutile andare alla conta su una cosa che non ha neanche la competenza del Consiglio comunale nel merito, fate una sfida tra di voi, vinta dal fatto che noi siamo di meno, quindi di conseguenza non possiamo avallare un appoggio di spalla che non ha senso, prima è successo, non c'è stata la necessità, mi sembra che voi non avete votato subito la proposta di Caiazzo come si doveva fare, abbiamo fatto un dibattito e l'abbiamo votata alla fine, perché può darsi che uno, nel merito dei ragionamenti la può modellare, non è che c'è un bilancio da votare. Il consigliere Di Mauro è fermo sulla sua proposta, se gliela bocchiano adesso, dopo la riunione gliela ripropongo io, on è questo il problema, non è che dobbiamo fare la regola delle proposte, penso che 10 minuti, però 10 minuti perché l'ora è già tarda, per voi che avete un dubbio, noi abbiamo un'altra posizione, li potete tranquillamente concedere, non c'è bisogno del Regolamento interpretativo, perché se andiamo con il Regolamento interpretativo siamo proprio...

PRESIDENTE: La parola al consigliere Baia

BAIA ANIELLO: Presidente, questa fermentazione che lei come gruppo di un partito politico, io dico che fin quando arriva una dichiarazione dall'opposizione, oggi voi siete maggioranza, avete i numeri per votare, allora è pure plausibile che voi in due minuti vi votate o quanto meno mettete a votazione la dichiarazione e poi si va a votazione. Io dico che oggi noi stiamo parlando di un atto del 2009, io non vedo il motivo, questa mattina, si sta fermentando tutta questa agitazione e sono convinto che da questa agitazione, caro Presidente ne uscirete sconfitti, anche se vi votate, comunque ne uscirete sconfitti. Io non vedo il motivo, perché oggi, oggi voi non avete la possibilità, un consigliere di maggioranza un consigliere di una coalizione politica ha fatto una proposta, l'ha ribadito una seconda, Presidente lei non può non mettere a votazione questa cosa. Io dico che lei deve mettere in votazione, poi ci andiamo a contare, opposizione, maggioranza. Allora, io dico

*****Afragol@net*****

perché non chiedere oggi, io invito tutta la maggioranza, cosa cambia se lei da qua a due giorni, a cinque giorni riconvoca il Consiglio comunale fate le vostre valutazioni, perché io dico che è una valutazione che dovete fare.

E' una questione proprio di principio, è una questione di opportunità, di buon senso, veramente di buon senso e lei, caro Presidente, solo due cose: o mette in votazione la proposta fatta... Presidente, però vorrei che quando parlo lei mi deve ascoltare, poi dopo vorremmo sentire anche il Sindaco... Il consigliere è stato precisissimo nel suo intervento, ha detto che lui condivide tutto di questa situazione, io non vedo il motivo per cui lei non può non mettere a votazione, dopodiché anche se ci sarà una sospensione da qua a 10 giorni.., siete la maggioranza potete riconvocare tra 4 giorni, ma perlomeno date la soddisfazione ad una forza politica vostra, una forza politica di questa maggioranza di uscire questa mattina da questo C.C. con una decisione ben precisa.

Allora, io dico, Presidente, rispetti il Regolamento e metta in votazione la proposta del consigliere Di Mauro, dopodiché dalla votazione ci atteggiamo di conseguenza tutti quanti. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Baia, poiché già mi sono regolato sul precedente capo in un certo modo, mi regolerò allo stesso modo anche su questo capo, il mio intento era quello di far intervenire tutti i consiglieri comunali anche nel merito della proposta, evidentemente non ci sono più interventi di merito, quindi a questo punto passiamo alle votazioni.

Passiamo prima di tutto alla votazione della proposta di sospensione del C.C. del consigliere Concas, guardate non è un problema di successiva o non successiva, c'è una richiesta di un consigliere comunale che chiede la sospensione del C.C. e, quindi, la mettiamo ai voti...

(Confusione)

BAIA ANIELLO: Solo il consigliere Di Mauro, può dire: "Facciamo la sospensione di 10 minuti".

PRESIDENTE: Consigliere Baia, le posso assicurare che non è cos', ma se eventualmente il consigliere Di Mauro ritiene che stiamo evidentemente ledendo il proprio ruolo, il proprio diritto di consigliere comunale poi si trarranno le conseguenze...

La parola al consigliere Concas

CONCAS VINCENZO: Sarò veloce, Presidente, avevo detto nel mio intervento precedente che questa delibera è un atto di grande democrazia da parte del Sindaco, ripeto, lui con quest'atto ha

*****Afragol@net*****

voluta rendere partecipe il C.C., i consiglieri della scelta. Premesso questo, è una delibera che non vincola a niente, io ho fatto queste due premesse non a caso...

Allora, Presidente io ritiro la mia proposta di rinvio, la proposta di 10 minuti sospensione la ritiro, non ne tenga conto, la città non vuole che noi perdiamo tempo.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Falco Raffaele.

FALCO RAFFAELE: No, Presidente, il mio intervento voleva essere sulla proposta di sospensione, ma siccome il consigliere ha ritirato la proposta non ho più motivo di intervenire, se lei mette a votazione la proposta di ritiro interverrò per dichiarazione di voto...

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi metto in votazione la proposta del consigliere Di Mauro... A questo punto do la votazione al consigliere Falco, prego consigliere...Chiedo scusa, consigliere Falco, però aveva chiesto la parola prima il Sindaco...

FALCO RAFFAELE: Presidente, ma lei ha messo in votazione...

PRESIDENTE: Lei mi ha preceduto...

FALCO RAFFAELE: Presidente, se ha messo in votazione..., ecco lei è il Presidente dell'intera assise, poi il Regolamento, lo Statuto, lo dico perché esercito da 7 anni questo ruolo di Presidente della I Commissione, non è fatto per l'interpretazione, ma è quello, quindi lei non poteva assolutamente prendere in considerazione una cosa quando c'era già una votazione in merito ad una proposta di rinvio. Questo lo dico per tutti, lei come ha detto? Ha detto che non voleva sminuire la figura del consigliere comunale, ma io non parlo del consigliere Carmine Di Mauro, ma lei sminuisce la nostra figura, di tutti i consiglieri comunali, perché lo Statuto, il Regolamento non è fatto per interpretazione, che ognuno lo interpreta a suo modo, per fortuna che il consigliere Concas ha ritirato la sospensione.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, stamattina ero un poco perplesso, quando sono venuto avevo dei dubbi su questo capo all'Odg, ho fatto qualche domanda a dei colleghi e mi sono accorto, mio malgrado, che avevano tutti dei dubbi, perché nessuno aveva inteso bene che cosa significasse questo capo all'Odg, me ne accorgo anche da quello che è stato proposto dall'assessore Affinito, il

*****Afragol@net*****

quale fin quando mi parla di trasparenza di procedura amministrativa sono pienamente d'accordo, come lei sa io sono parte di questa maggioranza che è nata soprattutto per una procedura amministrativa semplice, trasparente innanzitutto, ma ho i miei dubbi che anche qualcun altro non ha capito di che cosa parlavamo, perché quando mi parla di economicità dei ribassi, l'ass. Affinito, sono ancora pienamente d'accordo, ma quando mi dice che il costo della fornitura include anche il costo di manutenzione ordinaria qua sono un poco perplesso, perché non può essere così, ho le mie perplessità.

Poi per quanto riguarda, l'ha sottolineato il collega Di Mauro, la scadenza, nella riunione che abbiamo fatto, questo lo dico a scanso di equivoci e non solo, e me ne vanto di questa cosa, che tutti i capi all'Odg prima di farli noi ci confrontiamo in maggioranza e prendiamo un'unanime accordo, però mi è sembrato di capire che la cosa non era proprio così, c'è stato un errore di qualcuno che quando ci ha spiegato della Consip, ecc., ci ha detto che noi avevamo un obbligo al primo gennaio e, quindi, dovevamo muoverci. Ora fin quando ci parlano di trasparenza amministrativa, di economicità, siamo pienamente d'accordo è per il paese, ciò non vuol dire che io sono contro quest'Amministrazione, come forza politica, come voi sapete che ho aderito al Nuovo Centro Destra, ho detto che appoggio, come da un anno e mezzo a questa parte, tutto quello che sta facendo il sindaco Tuccillo e quest'Amministrazione. Il dubbio che mi veniva è che non c'era questa fretta, siccome scade il primo gennaio, noi, in pratica, abbiamo tempo solo per gli acquisti di beni e servizi, mentre quelli per gli appalti pubblici scade il primo luglio 2015, quindi perché da parte di una forza politica che dice di rinviare questo capo per altri accertamenti, per qualcosa che può essere un miglioramento... Perché, caro amico Concas, prima mi sottolineavi che poi noi possiamo anche uscire fuori dalla Consip, magari se qualcuno offre un prodotto, un rapporto migliore lo possiamo fare, di questo te ne sei accertato?

CONCAS VINCENZO: Sì!

FALCO RAFFAELE: Di questo noi non abbiamo parlato però! Allora, quando sposo in pieno la tesi del consigliere Di Mauro, perché lui dice: "Ma rinviandolo, noi stiamo qua per fare il bene di questa città!", se ci sono delle novità a cui abbiamo ancora tempo, vi ripeto, la scadenza non è il primo gennaio ma primo luglio, scusate perché non lo facciamo? Noi non abbiamo interessi con nessuno, se c'è da riaprire quest'argomento per migliorarlo, io ci sto e faccio anche mia la proposta del consigliere Di Mauro, quella di rinviare in modo da approfondire per ulteriori miglioramenti.

Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Falco, se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione della proposta di rinvio del consigliere Di Mauro per appello nominale: Sindaco Tuccillo (no), Concas Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (no), Di Lena Gennaro (no), Giustino Gennaro (no), Petrellese Nicola (no), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (sì), Porroni Nunzia (sì), Botta Raffaele (no), Boemio Antonio (no), Pecchia Mauro (no), Tuberosa Giovanni (no), Falco Raffaele (sì), Pannone Antonio (sì), Baia Aniello (sì), Fusco Raffaele (sì), Caiazzo Antonio (sì), Giacco Camillo (sì), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (sì), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

11 Contrari – 10 Favorevoli – 4 Assenti – La proposta di rinvio del consigliere Di Mauro non viene accolta –

La parola al consigliere Tuberosa Giovanni.

TUBEROSA GIOVANNI: A questo punto chiedo se si può sospendere il Consiglio, visto che abbiamo votato il rinvio chiedo io la sospensione per approfondire la tematica, il senso qual è?

(Confusione)

PRESIDENTE: Consigliere Baia, se ritiene di intervenire chiede la parola ed interviene, c'è una richiesta di sospensione da parte del consigliere Tuberosa.

Metto in votazione la proposta di sospensione.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

La sospensione è approvata, la seduta di C.C. viene sospesa per 20 minuti.

RIPRESA LAVORI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, si riprendono i lavori del C.C., procediamo all'appello: Sindaco Tuccillo (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (p), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (p), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Porrone Nunzia (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (p), Giacco Camillo (p), Caiazza Antonio (p), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

20 presenti, 5 assenti, la seduta è validamente ricostituita.

La parola al consigliere Montefusco Biagio.

MONTEFUSCO BIAGIO: Innanzitutto chiedo scusa per la breve assenza, però motivi familiari mi hanno portato ad allontanarmi pochi minuti dall'aula, io vorrei dare un contributo alla questione posta in quest'ultima seduta di C.C. che terremo nel palazzo comunale e ci tengo a chiedere all'Amministrazione, che finalmente questo C.C. abbia una degna sede in cui svolgere quelle che sono le attività istituzionali, che viene veramente realizzato un parlamentino adeguato, all'altezza di questa città e a coloro che la rappresentano.

Allora, giusto per dirimere una questione che ci ha visti attardati per parecchio tempo, io vorrei chiarire dal punto di vista legislativo che il D.L.vo 163/2006 del Codice degli Appalti, il 3/Bis, prevedeva che i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori beni e servizi nell'ambito delle unioni dei Comuni, di cui all'art. 32 del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche della Province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province. Di questo chiedo supporto anche al Segretario, non avendo questo Comune al momento una stazione appaltante o anche altrettanti organi in materia, è chiaro che a questo punto il ricorso alla Consip oggi, attraverso il nuovo decreto, che sarebbe il D.L.vo 24/06/2014 n. 90 convertito in legge l'11/08/2014 n. 114, l'art. 23/Ter cita: *“Le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-bis del presente decreto, entrano in vigore il 1° gennaio 2015, quanto all'acquisizione di beni e servizi, e il 1° luglio 2015, quanto all'acquisizione di lavori”*.

*****Afragol@net*****

Quindi, se questo può essere utile alla discussione e a dirimere i dubbi che ci possono essere, io spero di aver dato un valido contributo e vi ringrazio.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Montefusco, se non ci sono altri interventi..., la parola al consigliere Di Mauro Carmine.

DI MAURO CARMINE: Allora, caro Biagio, i beni e servizi sono una cosa..., la nostra delibera prevede riqualificazione, manutenzione e l'approntamento di nuovi piani produttivi, la delibera di C.C. è questa, se poi volete confondere beni e servizi, questa qua sta alla nostra attenzione è un'altra questione... La delibera di Giunta che abbiamo approvato a giugno....

MONTEFUSCO BIAGIO: La vecchia....

DI MAURO CARMINE: Certo, voi adesso che volete fare? Volete fare la stessa cosa, volete affidare questi lavori alla Consip, è chiaro... Voi richiamate la n. 48, questa qua del 2009, è la stessa cosa, voi volete affidare quello che fu affidato alla ditta... Non sono beni e servizi, perché voi prevedete anche la manutenzione straordinaria, non è bene e servizi, abbiate bontà, non si può affidare un servizio di pubblica illuminazione senza non prevedere...

Premesso che noi siamo qua ma non dovremo stare qua, questo è un atto di competenza non del C.C. è un atto di competenza gestionale, mi rifiuto di avallare gli errori degli altri, per cui abbiate il senso di non fare i maestri e di non bacchettare nessuno e cercate di recuperare l'agibilità di questa maggioranza, non ergetevi a censori, a moralizzatori, ad essere difensori del Sindaco, perché qua chi difende il Sindaco sono io in prima persona, va bene? Cercate, quindi, di non fare i primi della classe, perché se qualcuno fa il primo della classe questo lo fa rispondere al corpo elettorale.
Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Di Mauro, la parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Io credo che adesso un poco di ordine nel ragionamento della delibera che sta da stamattina sul tavolo. Innanzitutto si tratta di prendere atto del fallimento rispetto a questo momento di 5 anni di passata Amministrazione, perché quando leggo che quella deliberazione n. 52 del 09 aprile 2009, fu approvata la proposta dirigenziale dell'attuazione di una nuova politica energetica. Allora, domanda numero uno a chi parlava di proroghe e proroghetta e,

forse, ha rivestito pure un ruolo importante nei cinque anni passati, se si ricorda dal 2009 fino al 2013 come è stato gestito il servizio di pubblica illuminazione? In virtù di quale gara? O piuttosto in virtù di quante proroghe che è cosa ben diversa.

Si parte il 09/04/2009 e si perviene ad una delibera di C.C. appena 18 giorni dopo, il 24/04/2009, la velocità era tale che lasciava presupporre che la cosa si sarebbe concretizzata in tempi brevi, invece che cosa accade? Accade che il 04/08/2009, viene dato un incarico ben retribuito, presumo, all'ing. Arturo Leopardi, di redigere uno studio di analisi e valutazioni dei consumi energetici.

Or bene,. Da aprile 2009 ad agosto 2009 tutto veloce, poi da agosto 2009 bisogna attendere il 26/04/2011 per indire la gara europea, dopo che un anno prima, il 28/05/2010, il professionista incaricato ancora un anno prima, nel 2009, aveva già fornito lo studio. Quindi, sulla base di un'indicazione del C.C. che risale al 2009, bandiamo una gara il 2011, non sto a dire il mese perché ormai si parla di anni e non si può parlare più di mesi. Non solo, in quella gara del 26/04/2011, che approva in uno gli atti di gara, l'impegno di spesa, l'enumerazione di attività oltre IVA, le attività di manutenzione straordinaria, ecc., e ad aprile 2011 si stabilisce anche con la medesima determinazione di pubblicare il bando, bando che viene pubblicato il 06/06/2012.

Allora, 26/04/2011 stabiliamo tutti gli atti e stabiliamo pure di pubblicarli, però solo un anno e due mesi dopo si decide finalmente di pubblicare questa gara. Io lo voglio dire pure al dirigente, lo dirò, l'abbiamo detto al dirigente, altrimenti stamattina non stavamo qua, ma quelle funzioni di indirizzo e di controllo che erano tipiche del C.C., perché non state esercitate nel 2009, 2010, nel 2011 e nel 2012? Pure al dirigente lo dicemmo io e il consigliere Montefusco, con una nota inviata direttamente all'Autorità di Vigilanza, che non è richiamata in questi atti e che forse sarebbe stato meglio richiamare, che metteva in discussione le procedure di legittimità di quell'appalto, noi ce ne ricordiamo, perché con l'Autorità di Vigilanza siamo arrivati ad un certo punto che tenevamo rapporti epistolari direi quasi quotidiani.

Viene nominata la Commissione già con determina dell'11 novembre 2011, cioè ben prima della pubblicazione del bando di gara già era stata nominata pure la Commissione. Questi poi sono i paradossi ai quali abbiamo assistito in maniera imperterrita per 5 anni. Accade che con una determinazione del 31/12/2012 finalmente il dirigente prende atto del verbale della Commissione giudicatrice, con quale fu ritenuto necessario, indispensabile, prima di procedere all'apertura dei plichi, richiedere alle ditte partecipanti la formale conferma delle offerte. La Commissione di gara, se non ricordo male, fatta di esterni avverte già che c'è un momento di inceppamento, perché chiede alle ditte: "Guardate, rispetto a questo bando che parte nel 2009 e le cui offerte sono arrivate nel

*****Afragol@net*****

2012, ma voi riconfermate le offerte?”, già questo doveva lasciare l’Amministrazione in carica, l’Assessore ai LL.PP. in carica, il Vicesindaco in carica, che di questa questione erano grandemente edotti già nei momenti di perplessità e, quindi, chiedere al C.C. nella sua interezza di esercitare quelle necessarie e doverose operazioni di controllo. Le ditte confermano questa cosa, e con una determina messa a sistema, ma mai numerata e registrata, il 03/07/2013, cioè il giorno prima della proclamazione degli eletti del Consiglio e ben un mese dopo alla proclamazione dell’eletto Sindaco, questo è un altro paradosso, questa determina che cosa fa? Succede che non trova più riscontro in un atto ufficiale, una proposta, una bozza di determinazione, una minuta non si concretizza, perché non si concretizza? Non si concretizza perché nel frattempo il dirigente, assennato in questo caso, ritiene opportuno di procedere ad una valutazione comparativa doverosa con quelle che erano le offerte della Consip. Qualcuno di voi per caso è entrato nel merito di questi differenziali? Di questo delta, cioè quanto era disposto ad offrire Consip per quei servizi che dovevano essere aggiudicati, nel frattempo era altresì accaduto che una delle ditte, quella che si doveva aggiudicare il servizio, che è stato agli onori della cronaca dell’ultimo “TG3 Reporter” di domenica scorsa, perché di concerto con un ex ministro del Governo Berlusconi si è trovato coinvolto in fatti molto poco chiari nelle questioni dell’EXPO e del MOSE di Venezia. Quella ditta, una cosa che ha fatto “Reporter”, qualcuno mi guarda interdetto, “Reporter” collegava la Ditta Gemmo che era l’aggiudicataria del servizio con l’allora Ministro alle Infrastrutture, Altriero Matteoli, e qualcuno si è domandato perché di questi differenziali? Qualcuno si è domandato che fine avrebbe fatto quel milione e quattrocento che era parte integrante dell’offerta, che però veniva da finanziamenti europei che nel frattempo erano scaduti e che l’Amministrazione non poteva più attingere? Ma rispetto ad un quadro del genere quale persona di buon senso procede ad un affidamento? E’ chiaro che l’affidamento non era possibile fare, è chiaro altresì che il percorso che doveva portare alla revoca di una procedura di gara, attenzione, non dell’affidamento che non vi è mai stato, ritengo che sia di pertinenza esclusiva del dirigente. Mi sento di condividere, è un principio che dice la legge non lo dice né il consigliere Di Mauro né il consigliere Giustino di turno, ma qua si va oltre, qua si vuole acclarare una volontà politica forte per segnare un punto di discontinuità e per nostro malgrado affidarci ai servizi del fornitore ufficiale dello Stato, perché la scelta di andare dal fornitore ufficiale dello Stato, Consip, personalmente non al ritengo una scelta ottimale, è una scelta razionale che ci mette a riparo da talune responsabilità ma che non ritengo una scelta ottimale, e perché facciamo questa scelta relativamente ed esclusivamente a servizio di manutenzione ordinaria e di gestione del servizio di pubblica illuminazione? Perché nel frattempo

teniamo diversi mesi di buco che non possiamo colmare con procedure interne, perché la stazione unica appaltante, voluta da Renzi, che nemmeno condividiamo, ci avrebbe portato a perdere ulteriore tempo e, comunque, alla gestione di una gara ad una stazione unica appaltante della quale l'Amministrazione ancora non si è prospetticamente dotata.

Allora, vedete, evidentemente la lettura degli atti doveva partire dalla relazione del dirigente che aveva indetto la gara, che aveva espletato le procedure di gara, che aveva raccolto le indicazioni del professionista sull'analisi costi e benefici partendo da quella relazione e partendo da un'autocritica, partendo da un ritiro dell'atto formale con quella relazione in autotutela, evidentemente se si è convinto quel dirigente che è stato l'artefice di quella procedura, a maggior ragione ne eravamo convinti noi. E' successo che nel frattempo con la nuova macrostruttura c'è stato lo spostamento di talune responsabilità, nella fattispecie quella nella pubblica Amministrazione, da chi aveva fatto la relazione al nuovo dirigente..., l'illuminazione, e oggi siamo nell'aula, io sono nell'aula, nella convinzione che non è una mia competenza ma ad acclarare una volontà politica, di annullare quelle procedure e di acclarare un'altra volontà politica, per quanto mi riguarda soffro, lo dico senza mezzi termini, perché stiamo in piena democrazia, di procedere per l'affidamento alla Consip, per evitare proprio che, rispetto all'annoso problema della pubblica illuminazione, si possa andare di proroga in proroga come stiamo facendo dal 2009 ad oggi. In verità, ad oggi più di parlare di qualche proroga parliamo di qualche gara che è andata come è andata, perché rispetto ai ribassi che sono stati tacciati di anomalia, la legge detta poi i tempi rispetto ad eventuali chiarimenti, non chiarimenti, questo ci porta inevitabilmente nel rispetto delle procedure di quei tempi a rimanere sospesi. Facciamo ammenda pure di questo, la colpa non è nostra se ci sta un ribasso che viene definito anomalo, non c'è un ribasso anomalo, c'è un ribasso che viene definito anomalo e le cui procedure per la verifica dell'anomalia sono tuttora in corso.

Quanti mesi devono passare? Non lo dico io, consigliere Fusco, lo dice la legge, io ti contesto l'anomalia, la ditta ha 30 o 60 giorni per rispondere a quest'anomalia, non ricordo i tempi, la ditta ha ritenuto opportuno rispondere a quest'anomalia legittimamente nell'ultimo giorno utile, l'Amministrazione ha altri 30 giorni di tempo per verificare, non dipende da una volontà o da una non volontà.

Allora, si va da Consip relativamente alla gestione del servizio di pubblica illuminazione, un servizio che non sta funzionando, non sta funzionando in parte anche per una responsabilità nostra, è inutile dirvi che per il principio della continuità amministrativa ricadono necessariamente su quest'Amministrazione anche i disservizi e i ritardi quinquennali di chi ci ha preceduti. Ben venga

*****Afragol@net*****

la valutazione su quest'Amministrazione del popolo, dei cittadini, dei nostri cari concittadini, sento dire che la città si lamenta, c'è stato un test elettorale non più tardi di circa 4 mesi fa, e nonostante il voto spurio delle forze della Destra, mi pare che il Centrosinistra e, quindi, la parte fondamentale dell'Amministrazione abbia recuperato gran parte di quel gap elettorale del primo turno. Questa è la testimonianza di chi dice stiamo alla "mercé" del consenso dei cittadini, però permetteteci di dire che dopo un anno questi cittadini si sono espressi e mi pare che con il voto non hanno proprio unito la compagine amministrativa, anzi che poi quelli sono i dati non le sensazioni che ha il consigliere Tal dei Tali magari sotto il bar di casa, o l'assessore Pinco Pallino magari nel circoletto degli amici, il dato elettorale è quello. Prossimamente ci cimenteremo in un'altra campagna elettorale e lì l'Amministrazione farà un altro test, credo che quella sarà la campagna elettorale del definitivo sorpasso, questo lo dico senza mezzi termini però aspettiamo fiduciosi quella data e verificheremo. Agli amici dell'UDC voglio dire che comprendo la loro posizione, però rispetto ad un dubbio interpretativo, non voglio entrare nel merito io, non sta a me fare il primo della fascia quando andavo alle elementari facevo le cose belle, mi mettevano la fascia ma io mi vergognavo, perché per era una cosa strana camminare con quella cosa a tricolore, me la mettevo in tasca, mia mamma mi diceva "Ha preso la fascia e non mi dici niente", io rispondevo che mi vergognavo, c'è bisogno che faccio il primo della classe, tu mi vuoi bene? Io sono contento.

Allora, rispetto a questa cosa, mi dovete permettere, presidente mi deve permettere di coinvolgere in questa cosa, rispetto alle eccezioni sollevate dal gruppo dell'UDC, di chiamare in causa il Segretario Comunale e dirci come stanno le cose.... Vorrei sapere se in questa delibera sono comprese tutte le cose di cui alla delibera del 2009, cioè manutenzione straordinaria, ecc., era un altro progetto, era un'altra filosofia, era un'altra logica, non ho letto, ma nell'atto..., ritengo che stiamo parlando del servizio di pubblica illuminazione con essa la gestione ordinaria della rete, del servizio di pubblica illuminazione, che io nella mia ignoranza mi sento di annoverare tra i servizi e non tra i lavori, però se il Segretario su questo ci da' una mano ci fa piacere.

Ancora un momento, sempre rispetto a quell'indice di gradimento, vorrei dire al Sindaco che il Cimitero è ancora in disordine, si stanno facendo pure gli straordinari per fare lavori di manutenzione in occasione delle festività, però voglio dire al Sindaco, all'Amministrazione e all'Assessore competente, che almeno il plauso di talune vecchiette, perché al cimitero andiamo anche noi di mattina, il Sindaco ci va di mattina, qualche consigliere di opposizione ci va nell'arco della giornata, l'Assessore ci va tutti i giorni, addirittura la Commissione Vigilanza in diverse sedute ha fatto i sopralluoghi. Mi sembra di cogliere una serie di infrastrutture nuove, mi sembra

*****Afragol@net*****

che sono stati fatti dei viali, mi sembra di cogliere un momento di fioritura notevole, se poi ci sta il fastidio che stanno mettendo dei fiori, ebbene stanno facendo dei lavori non è disordine, stanno mettendo ordine, stiamo preparando il cimitero. Si lamentano delle file, facciamo le file perché finalmente incassiamo, prima le file non c'erano, chissà dove si andava a pagare? Soprattutto chi incassava? A me duole entrare nel merito di queste cose, mi duole tantissimo, a questo punto ci facciamo promotori di un C.C. avendo ad oggetto il cimitero, ci confrontiamo, ma non possiamo fare accuse campate in aria, almeno nonostante la fila il Comune incassa gli aggi sulle lampadine. Vorrei ricordare a me stesso e a qualcun altro che per circa 3-4 anni gli aggi sulle lampadine non li abbiamo mai incassati, anzi quando abbiamo tentato di escludere la polizza fidejussoria della ditta che gestiva all'anno circa 150 mila euro di lampade votive e circa 180 mila euro di lampade annuali, fate un poco voi il conto, 180 più 150, di quelle somme il Comune non ha visto mai niente, e quando abbiamo tentato di escludere la polizza fidejussoria questa polizza era pure scaduta. Scusate, ma noi di che cosa stiamo parlando? Ci tacciate, perché avendo ereditato una questione confusa qual è quella del cimitero ci stiamo..., mi ricordo uno dei manifesti di ringraziamento dell'Amministrazione del sindaco Tuccillo, per prima cosa faremo gli sforzi per portare alla normalità, ma vi sembra facile tornare alla normalità? Cimitero alla mercé dei privati, purtroppo quest'Amministrazione se ne sta facendo carico e se ne assume per intero la responsabilità di alcuni disservizi come quelli della pubblica illuminazione, come quelli sul cimitero per i quali stiamo approntando le idonee misure correttive.

Allora, se l'interpretazione del Segretario Comunale va nel senso di come ho compreso io la norma non ho la necessità di allungare ulteriormente i termini di questa cosa, a questo punto se il Sindaco o l'Assessore ci chiarisce che l'appalto è relativo alla manutenzione ordinaria, alla gestione del servizio e al momento è esclusa la manutenzione straordinaria, mi da quell'ulteriore sufficiente convincimento a votare l'atto con serenità e a creare le condizioni affinché gli amici dell'UDC si possano convincere su questo presupposto. Grazie

PRESIDENTE: C'è una richiesta del consigliere Giustino, quindi la parola al Segretario Comunale, prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: Allora, vi devo dire subito che la Consip nell'ambito nazionale effettua delle gare di appalto semplicemente per la fornitura di energia elettrica e per la manutenzione ordinaria degli impianti, non fa appalti per la manutenzione straordinaria. Diversa

*****Afragol@net*****

poi è la possibilità che il Comune ha, una volta effettuato un contratto con questa società che si è appaltato il servizio tramite la Consip, di affidare ulteriori interventi di manutenzione straordinaria, può farlo successivamente ma con atti aggiuntivi. L'appalto che viene dato dalla Consip a questa società è semplicemente per la fornitura di energia e per la manutenzione ordinaria, quindi siamo nell'ambito dell'appalto di servizio e non dell'appalto di lavoro. Naturalmente trattandosi di un appalto di servizio il termine per la stazione appaltante è il primo gennaio, mentre per quanto riguarda la stazione appaltante per i lavori è il primo luglio, quindi il nostro obbligo di avere la stazione appaltante per i servizi scatta il primo gennaio 2015, la proposta di deliberazione comunque riprende questo punto e dice di formulare atto di indirizzo per ricorso alla convenzione Consip ai fini dell'approvvigionamento dei servizi e delle forniture, quindi anche la proposta di deliberazione non parla assolutamente di lavori.

PRESIDENTE: Ringrazio il segretario, la parola al consigliere Camillo Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, o è l'ora tarda o è che io sono stanco, forse sono io stanco lei commenta ed io ripeto il suo commento, ho un problema sulla lettura delle carte, sull'interpretazione politica, se il problema è che voi ritenete che la gara.... è un fallimento politico io sono costretto a dire aprioristicamente non ne sono convinto, l'atto non lo voto perché non è così, non ritengo che sia così, nel senso che io difendo al scelta di quell'Amministrazione fatta in quel C.C., si vede che era diversa da quello che c'era prima, perché penso che prima di quel C.C. del 2009 comunque le lampadine *s'appicciano* se vogliamo dirlo in gergo napoletano, l'illuminazione c'era, forse non c'era un global service di gestione dei servizi energetici, che è ben altra cosa di quello che si è discusso in quel C.C., tralascio momentaneamente tutta la seconda parte della gara, ecc.

Orbene, premesso che voglio precisare che in questo atto di delibera che noi abbiamo, Segretario, si fanno riferimento a due-tre norme legislative nazionali di cui una è anche sbagliata, la prego di aggiustare, è la 296 non la 292, perché la 292 non esiste, è la 296 che poi è riportata all'interno dell'atto principalmente corretto..., dove firma Deviato è tutto sbagliato, e fa riferimento a tre principi rimanendo nei cardini temporali avulsi da quelle che sono le interpretazioni di tutto quello che è successo oggi, cioè la delibera non parla di tutto questo sistema di interpretazione luglio, primo gennaio, si ferma all'ultima norma di variazione, secondo me l'atto è carente solo per questo non è votabile, che è la legge del 6 luglio 2012 n. 95, questo è quello che dice la delibera

*****Afragol@net*****

facendo una premessa, perciò dico che l'atto è improponibile, o è errata o dice cose diverse dalla vostra interpretazione, perché la vostra è un'interpretazione logica, è corretta sui servizi che oggi esercita la Consip. Prima considerazione, prima del 2009 in questo Comune c'era la pubblica illuminazione, la Consip forse non esercitava quei servizi, perché altrimenti si poteva fare una gara, se si poteva fare solo quella della pubblica illuminazione si andava già in Consip; seconda considerazione, l'obbligo di andare in Consip è un obbligo legislativo dettato dall'art. 62, da tutta una serie di situazioni, dal Codice degli Appalti, che cosa dice l'art. 62? Senza interpretazioni successive che non sono presenti in determina, anche i vostri chiarimenti non ci stanno, o la rifate daccapo e la riproponete al Consiglio, non ci sono, tutte queste cose che sono successe non ci sono, io voto quest'atto non voto nessun altro atto, quest'atto è una premessa fondamentale che è la delibera di G.C. n. 48 del 20 giugno 2014, che è la cronistoria storica di tutto quello che si è detto che dopo commentiamo politicamente, che non prevede un servizio di pubblica illuminazione e "forziamo" lavori di manutenzione ordinaria, che sarebbe il cambio delle singole lampadine, per è lavoro non servizi, quindi c'è una diatriba oggi, la facciamo subito, anche la manutenzione ordinaria sono lavori non sono servizi, perché la Consip fa il servizio di accendere le lampadine, quindi sta a gestore energetico, come se fosse ENEL, ENEL Sole, non è detto che debba cambiare anche la lampadina. Non è così chiaro nella delibera tutto quello che voi spiegate e annullate con la G.C. n. 48 del 20 giugno 2014, dove il Sindaco in un certo senso da un atto di indirizzo al dirigente, che si è preso la responsabilità ne parliamo dopo, di annullare quella che era la gara iniziale del C.C. 2009, ma il C.C. 2009... gli atti parlano, esistono, qua non stiamo discutendo su quello che ha detto il C.C. 2009 in merito ad atti di indirizzo, gestione, manutenzione, impianti fotovoltaici, non stiamo discutendo questo, questa delibera non va in controtendenza a quella del 2009, rimane il principio del 2009 che è la scelta di quell'Amministrazione, che poi dei problemi gestionali ne discutiamo dopo, ha portato ritardo, è stata annullata, ha avuto un'intuizione: trasformare il sistema semplice sic et simpliciter la pubblica illuminazione, che già è esistente dai secoli nei secoli, perché ci sta da quando c'è il Comune, da 20 anni, 30 anni, c'è sempre stata non è che l'abbiamo inventata noi, il gestore unico energetico dei servizi che è cosa completamente diversa. Su questo punto apro e chiudo parentesi, Segretario, lei ha delle sollecitazioni di note mie, perché io ho chiesto al dirigente chiarimenti che non mi sono mai arrivati, ho chiesto sempre al dirigente le relazioni della Consip in merito alla contrapposizione in essere della valutazione e dell'offerta fatta dalla Gemmo, apprendo qui sulle carte della delibera, e i servizi che facevano alla Consip, a me è assurdo e strano che la Consip non potendo esercitare quei servizi possa fare una valutazione rispetto a quelli che

*****Afragol@net*****

erano i servizi della Gemmo, è impossibile, per rispetto, io la Gemmo non la conosco, la Gemmo è S.p.A. è una società che gestiva quei servizi in Consip il 2008, quindi significava che quei servizi in quel momento non li faceva, quelli che abbiamo proposto noi nel 2009. E' società multinazionale, di peso importante, che ha quasi 500 Comuni, non è la s.a.s. di Camillo Giacco, che ha sistemato 3 persone e ha vinto l'appalto, la responsabilità è del dirigente, è sua piena autonomia di annullare un appalto generico in global service di decisione politica, che quella è rimasta e che qua rimane, è una responsabilità tutta del dirigente, sollecitato da intuizione politica di cui il Sindaco si assume la responsabilità, è cambiato il Sindaco ne prende atto, ma il Sindaco in quella delibera di Giunta non detto: non devi assegnare questo servizio, ha detto solo non assegnare questo servizio, non ha detto non lo voglio fare più questo servizio, ha detto annulla la gara Gemmo, mica nella delibera di Giunta ha dato un nuovo atto di indirizzo al dirigente, che poi è cambiato, da Deviato, tant'è che l'annullamento del 31 dicembre fatto da Boccia, perché Boccia era stato già spostato ma non aveva lasciato appesa questa gara come tante altre gare di servizi, inclusa quella dei servizi cimiteriali, dove ricordo bene che su lettera scritta all'Autorità di Vigilanza dei consiglieri Montefusco e Giustino fu annullata, perché mancava il censimento delle luci, semplicemente per questo, non si poteva dare sostanzialmente un quantum economico perché non c'era il censimento delle luci e, quindi, non si poteva sapere il servizio che costi potesse avere, ancora oggi non c'è il censimento delle luci, però facciamo somme urgenze o gare informali, con quel..., io non sono avvocato, non so come si chiama, il fumus, non lo so, comunque l'irregolarità che l'Autorità di Vigilanza ha dato, che la gara non si può fare se non c'è il censimento completo di quante lampadine ci stanno che determinano il consumo e si costituisce poi una gara ad hoc.

L'atto di indirizzo, intanto è una responsabilità che io consigliere comunale non mi voglio prendere, perché io faccio controllo non faccio gestione, la legge obbliga al dirigente, a secondo della gara che lui vuole mettere in atto, di andare in Consip, se il dirigente fa la relazione che manca è monca, io ho questo con un riferimento legislativo sbagliato, se gli atti si interpretano nella nuova regola del TUEL o della Spending Review o della bassa... di Renzi, ora si fanno le battute, io ho questo, che riprende questo. Come al solito in questo Consiglio qualcuno ognuno fa la sua storia io faccio la mia, mi difendo tutto, la scelta del dirigente non la posso difendere, è competenza del dirigente, se la Gemmo ritiene che ci siano gli estremi farà causa, si avvererà della facoltà di poter aver i danni, è un problema della Gemmo a me non interessa, ma difatti noi stiamo nella condizione che il dirigente ha annullato quello previsto dal 2009, che non è quello che stiamo discutendo oggi. Se fosse quello previsto nel 2009 oggi qua staremo parlando di niente, perché non si può andare in

*****Afragol@net*****

Consip, dopodiché all'atto di questa relazione che non c'è è possibile ipotizzare che voi scrivete nell'oggetto "Approvvigionamento dei servizi e delle forniture attraverso Convenzione Consip", e non c'è una relazione di che cosa intendete considerando che la Giunta Comunale annulla tutto un processo? La Consip, il fotovoltaico è un altro settore, manutenzione a LED è un altro settore, l'appalto unico energetico era una cosa diversa, il gestore unico dava una serie di servizi che erano riqualificazione, demotica, automatismo dell'illuminazione, tutti i servizi che la Consip non fa o che al momento da questa delibera non si evincono.

Quindi, chiedo al Segretario di confermarmi cosa devo votare, io consigliere comunale cosa sto votando, l'atto di indirizzo al dirigente ma la competenza è del dirigente, qua stiamo parlando di ordine gestione, a me non importa il dirigente dove va, io so che nel 2009 ho detto al dirigente di fare un global service, ora la politica dice che non deve essere più globale service? Allora, lo dicesse in qualche modo, facciamo un nuovo C.C. annullando l'atto....

Dove sta scritto? Fate la proposta, proponete di annullare l'atto, il C.C. del 2009, di eliminare quello che è il gestore unico dei servizi energetici e, quindi, tornare in Commissione, deve fare il suo iter, dobbiamo discutere, di annullare tutto quello e di tornare alla semplice pubblica illuminazione, poi qualcuno su relazione, senza buona fede e senza attacchi al Segretario, mi deve spiegare se la Consip intende con lavori ordinari di manutenzione e, quindi, sono lavori, perché il servizio è la fornitura, L'ENEL fa un servizio di fornitura dell'energia non ti cambia la lampadina a casa, la manutenzione è qualcosa ben diversa, poi c'è l'ordinaria e la straordinaria, ma se stiamo parlando che nel 2009 abbiamo fatto una scelta di qualificazione stiamo dicendo che questo Comune non ha bisogno di un servizio ordinario ha bisogno di un servizio straordinario, quindi stiamo dicendo che ci stiamo già accingendo ad assegnare un servizio ad uno, un servizio ad un altro, ecc.? E' una volta scelta politica ma scrivetecelo nelle carte! Non facciamo poi la fine del cimitero, dove e forse è vero, a detta di qualcuno, perché io non ho Vangelo, non ho dimostrazione, non ho carte, perché scrivo e il dirigente non mi risponde, dice che si è preso i soldi e non li ha restituiti, ma è anche vero che oggi stiamo a quasi a 300 mila euro di spese e forse non li abbiamo incassati, quindi se prima non li incassavamo ora non li stiamo spendendo ma non li incassiamo lo stesso, non è cambiato molto, il dirigente in autonomia sta spendendo comunque dei soldi, oggi il dirigente in automatico può andare in Consip... E' vero dal 2009 ad oggi stiamo in proroga, oggi il servizio Consip è attivo, il dirigente poteva andare in Consip e fare un servizio di presa rapida della Consip per sei mesi, ma io che gli devo dire al dirigente? In quest'atto che sta scritto?

Presidente, io vorrei fare pure il bello con il consigliere Giustino ma negli atti non c'è questo....

*****Afragol@net*****

che il consigliere comunale vuole tentare di difendere un atto che è monco di contenuti io non ci posso fare niente, io non lo vado a prescindere perché per me è la decisione gestionale con un cardine obbligato di legge, praticamente diciamo che noi adesso stiamo con uno che paga mille lire, la Consip ci offre lo stesso servizio, quel servizio per Codice Ateco, per codice di esecuzione, per codice di esecuzione, per codice di lavoro, allora lui può andare direttamente in Consip, ma io che indirizzo ci devo dare? Non c'è, ed io che indirizzo sto dando in questa delibera?

Presidente, io credo che quest'atto, non voglio fare la pregiudiziale perché non mi piace, non sia proponibile, è emerso dal dibattito attenzione, ogni gruppo anche politico di maggioranza sostiene una tesi diversa, il Sindaco non lo sa, e io sono convinto che voi siete convinti che quello che volevate dire è quello che ha detto Giustino, ma l'avete scritto male, avete fatto un atto..., capita anche a voi non è colpo solo dell'Amministrazione..., è un atto che non dice questo. Allora, dico, come dobbiamo proseguire? L'interpretazione dei servizi Consip, non c'è neanche il catalogo merceologico per poter capire che cosa veramente dobbiamo attingere, non c'è una relazione del dirigente, non ci sta niente, che indirizzo io devo dare? Perché il dirigente non lo sa che deve fare il servizio della pubblica illuminazione glielo devo andare a dire io? E' un servizio ordinario, come deve fare glielo devo dire io? Sto invadendo la sua sfera, è un problema suo, continua a fare come ha fatto fino adesso, fa proroghe e proroghetta a due società, quattro società, qual è il problema? Garette informali, quindi se mi fate capire. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, la parola all'assessore Affinito Giuseppe.

ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE: Io sento fortemente il dovere di intervenire ma per una ragione molto semplice, per chiarire bene alcune cose. Mi hanno insegnato che a volte le cose più semplici sono quelle più immediate. La questione oggi io la vedo in maniera molto semplice, però vedo che ci siamo un po' discostati da quello che è l'oggetto della delibera, c'era una gara, va bene è stata revocata, il dirigente competente ha ritenuto opportuno revocarla, punto. Io non voglio entrare nel merito della gara com'è stata fatta, dell'offerta, io ho una gara, ho un dirigente che momento in cui si è insediato ha ritenuto opportuno provvedere alla revoca di quella gara per una ragione semplice dicendo che non è conveniente per l'Amministrazione, ma non è conveniente in termini di economicità del servizio, il dirigente ritiene opportuno, mi sembra che le normative vigenti diano questa facoltà al dirigente, ok, procediamo. Oggi noi siamo qui per un'altra ragione, nel 2009 il C.C. ha approvato dei criteri, delle linee guida per una nuova politica energetica

dell'Ente, oggi siamo qui per dire che prendiamo atto logicamente che c'è stata quella delibera, prendiamo atto che c'è stata la revoca della gara, oggi dobbiamo garantire il servizio della pubblica illuminazione nella maniera più semplice...

(Confusione)

Con questa delibera il C.C. da' mandato al dirigente competente di attivare le procedure Consip per l'approvvigionamento delle forniture energetiche, l'ho detto nell'intervento precedente, faccio un esempio molto semplice, oggi il Comune paga un milione di euro l'anno per la fornitura energetica, Consip in questo milione ci garantisce anche la manutenzione ordinaria, perchè qui oggi si parla solo di questo non si parla di manutenzione straordinaria. Il progetto della precedente Amministrazione è un progetto ammirevole, mi può piacere non piacere, va bene, ciò non toglie che oggi noi non stiamo escludendo quello, oggi garantiamo quello che è il servizio nella maniera più trasparente possibile e immaginabile affidandolo alla Consip per evitare, come qualcuno in precedenza ha detto, che si procede con gare, garette, qua parliamo di gare non parliamo di proroghe, perché da quando si è insediata quest'Amministrazione....

Le somme urgenze sono tali per definizione consigliere Giacco, non entro nel merito, però oggi si chiede al C.C. di dare mandato al dirigente di attivare le procedure Consip per la fornitura energetica, che poi Consip con la fornitura ci garantisce l'ordinaria manutenzione ben venga, poi domani ci sediamo, ragioniamo. Gli interventi di ordinaria manutenzione sono necessari, per l'amor di Dio, purtroppo quello che dispiace a me, come al Sindaco e all'intera Amministrazione è che, purtroppo, gli interventi di ordinaria manutenzione e di risparmio energetico li dovremmo fare anche su impianti realizzati da pochi anni, da un anno, un anno e mezzo! Poi qualcuno mi deve far capire come mai impianti che sono stati realizzati un anno, un anno e mezzo fa, due anni fa non sono stati realizzati secondo le recenti normative di efficientemente energetico, più comunemente detti LED, come mai? Anche se LED, detto dai tecnici, io non sono un tecnico, comporta un risparmio quasi dell'80%, se una strada di 800 metri, 900 metri, 1 Km., ed io in quel tratto di strada che vado a riqualificare realizzo un impianto di pubblica illuminazione, significa che su quella strada di un chilometro io porto a casa un risparmio di quasi l'80% sulla fornitura di energia, i LED non li hanno creati ieri, non li hanno creati l'altro ieri.

A me, purtroppo, hanno insegnato di approfondire le cose, pi qualcuno un giorno mi dovrà spiegare come mai non solo negli impianti realizzati da poco tempo non sono stati inseriti a LED ma addirittura sono stati creati con impianti già vecchi, allora se questo è efficientemente energetico, è politica energetica dell'Ente, io sono fuori strada. A questo punto facciamo così, perché a volte

*****Afragol@net*****

saper amministrare vuol dire anche prendere decisioni immediate, se poi sono giuste o sbagliate l'andiamo a vedere dopo, chi non opera non sbaglia, giustamente suggerisce il Presidente. Oggi garantiamo il servizio nella maniera più trasparente ed affidarlo alla Consip, perché di questo si parla, è inutile che parliamo manutenzione straordinaria, gare, ecc., non entriamo nel merito, perché ci stanno dei cittadini che stanno ormai da ore, andiamo al punto della situazione.

Io vorrei precisare solo una cosa, anche per rassicurare qualcuno, si parla di servizio della pubblica illuminazione, anche se è compresa la manutenzione ordinaria, perché il Codice degli Appalti stabilisce che quando ci sono degli interventi con più attività si guarda all'attività prevalente, in questo caso è il servizio della pubblica illuminazione, se il 60% è formato da ... e servizi, quindi di forniture energetiche, il 40% si tratta di opere di ordinaria manutenzione, il Codice degli Appalti lo qualifica come servizio e non come opera. Grazie

PRRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Affinito, la parola al consigliere Giacco Camillo.

GIACCO CAMILLO: Presidente, sono in imbarazzo, la delibera non dice tutto quello che l'Assessore..., a noi non serve la dottrina di dialettica di approfondimento personale ci serve un dirigente che fa gli atti almeno decenti. Se l'ing. Deviato avesse detto tutto quello che ha detto..., siccome quest'atto fa con deliberazione della G.C. n. 48 del 20 giugno 2014, allegato alla presente e qui intesa integralmente riportata, significa che fa capo di tutto quello che dice quella delibera, che dice tutto il contrario di quello che ha detto l'Assessore. L'atto io non lo devo votare, Presidente, a me non importa, intanto la relazione, caro Presidente, prego che la faccia l'Energy manager di questo Comune, perché questo Comune ha l'Energy manager, e mi fa capire da quanti anni i picchi di energia a LED siano compatibili o economici rispetto alla nuova illuminazione che è bassa, cupa, che tende ad illuminare solamente il ciglio stradale e non l'illuminazione gialla o a LED forte che fa l'illuminazione totale, perché è cambiata la tipologia di illuminazione della nuova cultura illumino-tecnica che è il principio con cui sono state fatte quelle nuove progettazioni di illuminazione che l'Assessore ha citato prima, guarda caso dallo stesso dirigente, guarda caso con gare, guarda caso con una scelta forse anche più simpatica da parte dei dirigenti di inserire, non lo so, poi valutiamo se c'è una relazione di picco di consumo o c'è una relazione di picco di meno consumo o c'è una relazione che il LED può essere applicato solo a determinati pali che non sono consoni all'attività, l'andremo a valutare, sicuramente non credo che la Consip vi mette il LED, quindi stiamo parlando di altro, stiamo parlando sempre di quella delibera di indirizzo del 2009,

che è poi quella che avrebbe dovuto fare chi vinceva la gara, l'adeguamento anche della pubblica illuminazione in termini di economicità.

Allora, tutto quello che ha detto l'Assessore è la base fondamentale di quel ragionamento di quel C.C., di quella gara che stava in corso, che avete annullato, ma il ragionamento del C.C. è quello là, oggi da questi atti, che io non voto, non voglio neanche intervenire più, perché poi a me il maestrino che fa le lezioni..., Presidente, lei gli da' pure corda, diventa tutto offensivo, tutto quello che ha detto l'Assessore perché non lo mettiamo in una delibera, una propria relazione all'interno della delibera? Perché dobbiamo fare le diatribe? Sono vostre, voi le state facendo, siete voi che sta facendo delle contrapposizioni, io ritengo che sia un atto puramente gestionale, lo rispedisco al mittente, per me il dirigente ha la facoltà di attenersi secondo le normative di legge, secondo il tipo di gara che intende fare, di andare o non andare in Consip, attenzione, ma la Consip non è il Vangelo! Il dirigente ha l'obbligo anche di verificare se lui può avere un'offerta...

Segretario, voi quando illustrate..., vi do del voi per rispetto, siete stato chiarissimo, ma dobbiamo anche spiegare la procedura, questo si può fare se è un singolo servizio, se iniziamo a fare servizi commissionati, offerte della manutenzione, non c'è più la possibilità di capire chi fa il vantaggio. Io vorrei capire, il dirigente assegnerà il servizio di illuminazione e la Consip regalerà la manutenzione? Allora, deve fare richiesta per essere collaterale e compatibile ad una ditta che offre il servizio dell'illuminazione e gli regala la manutenzione, perché può darsi pure che trova una ditta che gli fa meno della Consip, il dirigente ha l'obbligo di attuare questa linea, io che indirizzo devo dare? Cose di inerzia, se voi foste venuti qua a dirmi: il dirigente è andato in Consip, rispetto alla Consip che voi fate salva da quelli che sono avulsi i comportamenti di tutta una cosa di illegalità che agli atti non risulta, poi non so se ci sono procedimenti penali, non lo so, voi state dicendo cose, soprusi, ombre, legalità, non capisco di tutto questo che voi state dicendo, non stiamo discutendo che il dirigente ha detto: guardate Sindaco ho un problema, la Consip fa lo stesso servizio ad un euro, la ditta privata fa lo stesso servizio ad un euro, con la ditta privata possiamo avere qualcosa in più, con la Consip qualcosa in meno, avete un problema? Volete scegliere?

Sindaco, l'atto di indirizzo, integrare alla delibera di Giunta di annullo, allora riproponete la proposta, dite di prendere atto che la delibera, siccome che la delibera 48/14, annulla una gara che prevede un global service, si intende assegnare in Consip esclusivamente il servizio di pubblica illuminazione, che la Consip poi regali la manutenzione è cosa di gestione Consip che voi affidate la pubblica illuminazione non la manutenzione, rifate l'atto e votatevelo, qual è il problema? Integrate alla delibera di Giunta n. 48/14, questa delibera riprende tutto quello che è il buono di

*****Afragol@net*****

quel C.C. 2009, quindi quest'atto che è conseguenza di questa parte integrante, con un riferimento normativo anche sbagliato nell'ambito della legge, come per dire al dirigente a me non importa, ditemi quello che devo fare, il dirigente si assumesse la sua responsabilità, decide cosa fare nei confronti della gara che è stata annullata non da lui ma dall'altro dirigente, va in autonomia, se notiamo se ci stanno delle difformità si prenderanno le opportune conseguenze, se riteniamo che il servizio aggiudicato sia più costoso, il C.C. valuterà in un'apposita sessione se l'appalto in Consip era congruo o no, ma dopo un atto gestionale già fatto, non so più che dire, dico solo: - Segretario, la prego di verificare che quest'atto non dice quelle che sono le relazioni successive -, e non ci sono relazioni che lo spiegano all'interno di quest'atto, l'atto questo è, la parte integrante dell'atto è quella delibera di Giunta, solo questo. Io esprimo già il mio voto contrario, non perché non voglio votarlo, perché ritengo non sia mia competenza votare quest'atto, non sono io a dire ad un dirigente come fare le carte. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco. Passo a leggere la proposta di delibera: "L'Assessore ai LL.PP. propone al C.C., di prendere atto della deliberazione di G.C. n. 48 del 20/06/2014, di formulare apposito atto di indirizzo al dirigente del settore Servizi alla Città, anche in conformità al disposto di cui all'art. 1 commi 449 e 450 della L. 296/2006 e seguenti, all'art. 1 del D.L.vo 95/2012 e seguenti e all'art. 33 comma 33/bis del D.L.vo 163/2006 e seguenti, per il ricorso alle convinzioni Consip, ai fini dell'approvvigionamento dei servizi e delle forniture".

Mettiamo in votazione il capo all'Odg, per appello nominale su richiesta dei consiglieri Pannone, Giustino e Giacco.

Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (sì), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (sì), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (astenuto), Di Mauro Carmine (astenuto), Porroni Nunzia (astenuto), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (sì), Falco Raffaele (astenuto), Pannone Antonio....

La parola al consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Sinteticamente. L'esito del dibattito ha registrato la ripresa ad una deviazione. L'atto sostanzialmente non votabile anche alla luce delle considerazioni che sono venute alla ripresa del dibattito. Il consigliere Giustino si è comportato come quel fidanzato che va a cena con la fidanzata e invece di affrontare dei problemi relazionali invece si mette a parlare del menù. Io

*****Afragol@net*****

apprezzo lo sforzo di fare questa ricostruzione, erano le cose che venivano ricordate nella delibera, ma non è stato aggiunto nulla di quello che noi sapevamo. Io ribadisco la piena congruità del percorso amministrativo messo in campo dal C.C. nel 2009, come pure registro le grandi frizioni che si sono registrate oggi rispetto a un atto dai contorni, anche se si è sforzato l'Assessore di fornire chiarimenti, fumosi e indefiniti che esso continua a mantenere, e sulla scorta delle considerazioni precedenti non possiamo che dichiarare il nostro voto contrario alla proposta molto precaria, instabile, priva di equilibrio organico tra indirizzo politico e delega alla gestione che si emerge dalla lettura dell'atto stesso. Quindi, è un atto irricevibile, questa irricevibilità si traduce in un palese voto contrario che si conforta anche dall'astensione del gruppo dell'UDC e degli amici del nuovo centro-destra.

PRESIDENTE: Pannone Antonio (no), Baia Aniello (assente), Fusco Raffaele (no), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (no), De Stefano Vincenzo (assente), Castaldo Biagio (assente), Acri Cristina (assente), Bassolino Tommaso (assente).

12 voti favorevoli, 4 astenuti, 4 contrari, assenti 5. Il Consiglio approva.

Votiamo la immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? Chi è contrario? **Stessa votazione di prima.**

La parola al consigliere Pannone Antonio.

PANNONE ANTONIO: Caro Presidente, in considerazione del carattere defaticante che ha svolto il capo precedente all'interno della maggioranza, consapevole degli impegni che attendono molti consiglieri mi permetto di sottoporre all'attenzione dell'assemblea il rinvio dell'ultimo capo nella prossima seduta. Grazie

PRESIDENTE: C'è una proposta di rinvio da parte del consigliere Pannone relativo all'ultimo capo dell'Odg relativo al Regolamento per l'istituzione della figura di Ispettore Ambientale comunale volontario. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità. Il capo viene rinviato al prossimo C.C.** Alle ore 16.47 dichiaro chiuso i lavori di Consiglio.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
BAIA ANIELLO	PAG.3
PANNONE ANTONIO	PAG.4
PRESIDENTE	PAG.7
CAPO N.2	PAG.8
ASSESSORE IAVARONE	PAG.8
CAIAZZO ANTONIO	PAG.11
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.12
GIACCO CAMILLO	PAG.14
GIUSTINO GENNARO	PAG.21
ASSESSORE IAVARONE	PAG.22
CAIAZZO ANTONIO	PAG.22
PRESIDENTE	PAG.22
CAPO N.3	PAG.25
ASSESSORE AFFINITO	PAG.25
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.26
PANNONE ANTONIO	PAG.29
CONCAS VINCENZO	PAG.31
FUSCO RAFFAELE	PAG.32
DI MAURO CARMINE	PAG.33
PANNONE ANTONIO	PAG.36
MANNA CAMILLO	PAG.37
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.37
CASTALDO BIAGIO	PAG.38
DI MAURO CARMINE	PAG.38
PANNONE ANTONIO	PAG.39
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.40
GIACCO CAMILLO	PAG.40

BAIA ANIELLO	PAG.41
PRESIDENTE	PAG.42
CONCAS VINCENZO	PAG.42
FALCO RAFFAELE	PAG.43
PRESIDENTE	PAG.45
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.45
PRESIDENTE	PAG.45
RIPRESA DEI LAVORI	PAG.46
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.46
DI MAURO CARMINE	PAG.47
GIUSTINO GENNARO	PAG.47
SEGRETARIO COMUNALE	PAG.52
GIACCO CAMILLO	PAG.53
ASSESSORE AFFINITO	PAG.57
GIACCO CAMILLO	PAG.59
PRESIDENTE	PAG.61
PANNONE ANTONIO	PAG.61
PRESIDENTE	PAG.62
PANNONE ANTONIO	PAG.62
PRESIDENTE	PAG.62